OMET | OPAC
CREATE TO INNOVATE

COSTRUIRE VALORE, INSIEME

Innovazione industriale, filiera e sostenibilità in evoluzione



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

GRUPPO FIN-OMET

Nel Gruppo Fin-Omet, la creazione di valore nasce dall'integrazione tra competenze industriali, innovazione tecnologica e collaborazione lungo tutta la filiera.

Un approccio che si è evoluto nel tempo, trasformando un insieme di attività produttive in un sistema industriale capace di generare soluzioni, relazioni e risultati.

In questo percorso, la sostenibilità non rappresenta un ambito separato, ma una dimensione che attraversa ogni scelta: dall'efficienza dei processi alla qualità dei prodotti, fino al rapporto con le persone, i partners e il territorio.

Questo report racconta come il Gruppo stia consolidando questa evoluzione, rendendo sempre più esplicito il legame tra strategia industriale, creazione di valore e responsabilità nel lungo periodo.

GRI 2-1 Dettagli organizzativi
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
ESRS 2 BP-1



Il Gruppo Fin-Omet S.r.l. ha predisposto il presente Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, con periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Costruire valore, *insieme*



Cari Stakeholder,

il Gruppo Fin-Omet attribuisce da sempre grande importanza alla dimensione sociale della sostenibilità, nella convinzione che il valore di un'impresa si misuri anche attraverso la qualità delle relazioni che costruisce con le persone, il territorio e la comunità in cui opera.

Oggi il contesto industriale sta attraversando una trasformazione profonda, guidata dall'innovazione tecnologica, dall'evoluzione normativa e da una crescente attenzione ai temi ESG, anche se a livelli diversi in base al mercato di riferimento. In questo scenario, tutte le aziende del Gruppo stanno sviluppando percorsi orientati a una crescita responsabile, integrando progressivamente la sostenibilità nelle proprie attività industriali e organizzative che da sempre puntano sull'innovazione e la qualità.

Questo approccio si traduce concretamente nello sviluppo di tecnologie e processi più efficienti, nella riduzione degli sprechi e nell'utilizzo consapevole delle risorse. Il miglioramento continuo rappresenta un elemento centrale della cultura aziendale del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei processi produttivi e organizzativi, riducendo scarti, tempi e obsolescenza, con benefici sia economici sia ambientali. Parallelamente, proseguiamo il percorso verso la riciclabilità, l'economia circolare, l'autonomia energetica e l'efficienza produttiva.

Ma ciò che la proprietà ritiene prioritario, per tutte le aziende del Gruppo, è il benessere delle persone. Negli ultimi anni sono state rafforzate le iniziative di welfare aziendale, i servizi dedicati ai collaboratori e gli interventi di riqualificazione degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita all'interno dell'azienda. Particolare attenzione stiamo dedicando ai temi della salute e della prevenzione, considerati sempre più strategici per il benessere individuale e collettivo.

Siamo consapevoli che le aziende manifatturiere sono tra quelle che utilizzano maggiormente le risorse del territorio: energia, persone, spazi e organizzazione. Per questo motivo credo che il settore industriale abbia una responsabilità particolarmente importante verso il contesto in cui opera. Siamo convinti che la crescita economica debba andare di pari passo con la capacità di creare valore per le persone, per il territorio e per il futuro.

Innovazione, tecnologia e sostenibilità non sono elementi separati: oggi rappresentano un unico percorso di sviluppo responsabile.

Antonio Bartesaghi
Presidente Gruppo Fin-Omet

GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
ESRS 2 SBM-1

Come *leggere* questo bilancio

Questo bilancio racconta il percorso del Gruppo Fin-Omet integrando dimensione industriale e sostenibilità, con l'obiettivo di offrire una visione chiara di come l'azienda crea valore nel tempo.

La struttura è pensata per accompagnare il lettore in modo progressivo:

CAPITOLO 1

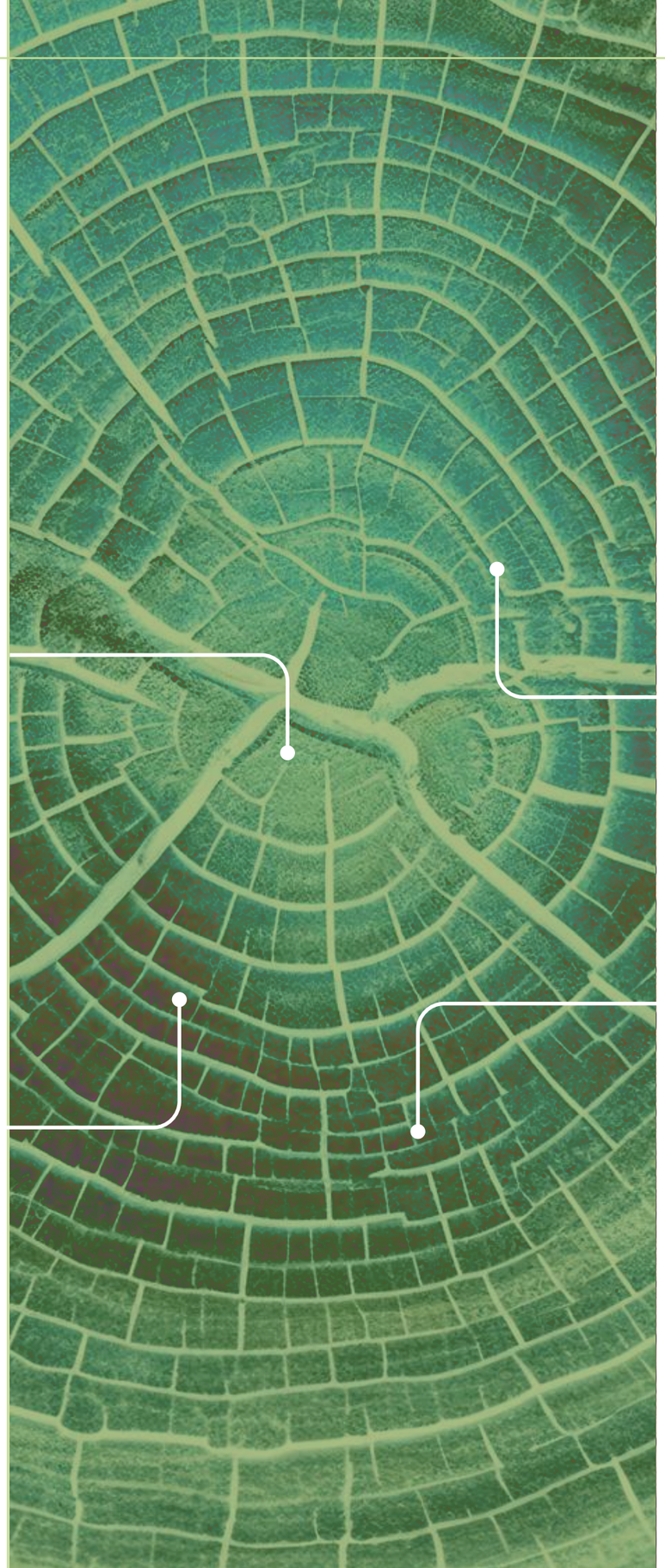
Chi *siamo* e come creiamo *valore*

Presenta l'identità del Gruppo, il modello industriale e il funzionamento delle diverse divisioni, mettendo in evidenza come competenze, tecnologie e mercati si integrano in un unico sistema.

CAPITOLO 2

Strategia e integrazione della *sostenibilità*

Approfondisce l'evoluzione del percorso ESG, i temi materiali e le direttrici strategiche che guideranno lo sviluppo futuro.



CAPITOLO 3

Dalla strategia all'*azione*

Raccoglie le principali iniziative, i risultati raggiunti e le attività in corso nelle aree ambientale, sociale e di governance.

CAPITOLO 4

Performance e *metodologia*

Contiene gli approfondimenti metodologici e i dati quantitativi, in continuità con gli standard GRI e in progressivo allineamento agli ESRS.

In apertura, una sintesi degli Highlights consente una lettura immediata dei principali risultati del Gruppo.

Highlights

2025

Solidità e sviluppo industriale

Un sistema industriale articolato, capace di operare su più mercati mantenendo coerenza tecnologica e qualità delle soluzioni.

185
ML€
FATTURATO
CONSOLIDATO

21
ML€
(11% sul fatturato)
EBITDA

69
ML€
PATRIMONIO
NETTO

+120
Paesi raggiunti dalle nostre soluzioni

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
GRI 2-7 Dipendenti
ESRS 2 SBM-1; ESRS S1-6

Persone e società

Le competenze rappresentano un elemento centrale per garantire continuità, innovazione e qualità nel tempo.

491
Dipendenti
26% donne e
74% uomini

+400
risposte raccolte nella Survey interna al gruppo per orientare il nuovo piano welfare

+4.000
Ore di formazione interna

Avvio dell'Academy Omet
(12 giovani coinvolti in un percorso IFTS di 1.000 ore)

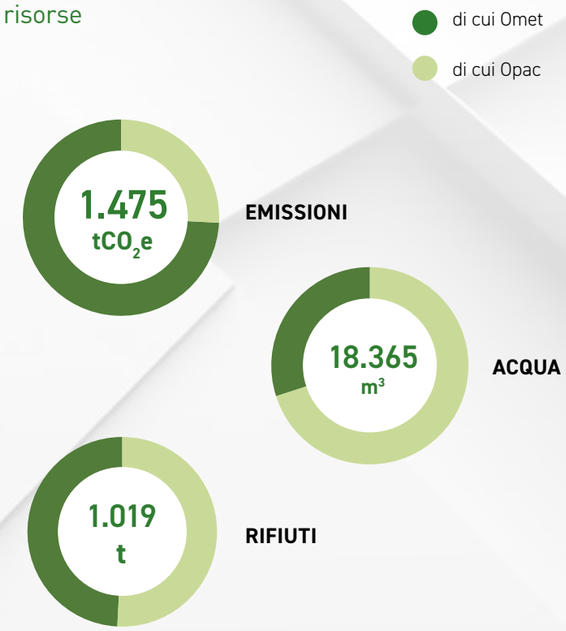
Impatti ambientali

L'efficienza dei processi e l'ottimizzazione delle risorse guidano il percorso di miglioramento continuo.

9%
dei consumi energetici da fonti rinnovabili

+74% rispetto al 2023

+27% rispetto al 2024



Chi *siamo* e come *creiamo* valore

Il capitolo presenta l'identità del Gruppo Fin-Omet e il modello industriale attraverso cui l'azienda crea valore nel tempo: una storia imprenditoriale familiare, competenze tecnologiche trasversali, business diversi ma connessi da una stessa cultura industriale, orientata a qualità, innovazione, collaborazione e presenza internazionale.

Oggi il Gruppo continua a evolversi attraverso un modello che integra manifattura, innovazione tecnologica e collaborazione lungo tutta la filiera.

Un'identità industriale *costruita* nel tempo

La crescita del Gruppo si è sviluppata integrando competenze, tecnologie e mercati differenti all'interno di una stessa cultura industriale

La storia del Gruppo Fin-Omet affonda le proprie radici nella tradizione manifatturiera italiana e nella capacità di trasformare competenze tecniche specialistiche in un sistema industriale evoluto, articolato e orientato all'innovazione.

Le origini del Gruppo risalgono al 1963, anno in cui Angelo Bartesaghi fonda OMET – Officina Meccanica e Tranceria – avviando un'attività focalizzata inizialmente sulla progettazione e realizzazione di componenti meccanici. Fin dalle prime fasi di sviluppo, l'azienda costruisce la propria identità attorno ad alcuni elementi che ancora oggi ne rappresentano i tratti distintivi: qualità produttiva, affidabilità tecnica, attenzione al cliente e capacità di evolvere attraverso l'innovazione.

Nel corso degli anni, la crescita dell'azienda segue un percorso progressivo di specializzazione e ampliamento delle competenze industriali. Dalla meccanica di precisione, OMET evolve verso la progettazione e realizzazione di sistemi sempre più complessi, sviluppando nuove divisioni operative e ampliando progressivamente la propria presenza sui mercati internazionali.

Questa evoluzione porta alla costruzione di un gruppo industriale capace di operare in settori differenti ma accomunati da una stessa matrice tecnologica e culturale: macchine per il printing e il packaging, tissue converting, sistemi di movimentazione industriale, cosmetica conto terzi e sviluppo di tecnologie innovative.

Nel tempo, la capacità di integrare progettazione, automazione, sviluppo tecnologico e conoscenza dei processi produttivi ha consentito al Gruppo di consolidare il proprio posizionamento in mercati ad alta specializzazione, mantenendo al tempo stesso una forte flessibilità industriale e organizzativa.

Accanto alla crescita dimensionale e internazionale, il Gruppo ha mantenuto una visione imprenditoriale di lungo periodo, fondata sulla continuità, sul reinvestimento nelle competenze e sulla volontà di costruire relazioni durature con collaboratori, clienti, fornitori, partners e territorio.

Oggi Fin-Omet rappresenta una realtà industriale articolata e internazionale, che continua a evolversi mantenendo saldo il legame con la propria cultura manifatturiera e con un approccio industriale orientato alla creazione di valore nel tempo.

Sviluppo delle attività industriali in tre divisioni

OMET si affaccia sui mercati europei partecipando alle prime fiere di settore. Con lo sviluppo delle attività industriali nascono le tre divisioni del Gruppo OMET:

- OMET Systems in Motion, specializzata nella progettazione di sistemi di movimentazione
- OMET Printing: progettazione e produzione di macchine per le etichette
- OMET Tissue: produzione di macchine per prodotti interfogliati

Espansione internazionale e sedi estere

Il Gruppo accelera l'espansione all'estero con l'apertura di filiali strategiche in Cina, India, America e Repubblica Ceca, ottimizzando la rete commerciale, la produzione e garantendo un'assistenza clienti globale.

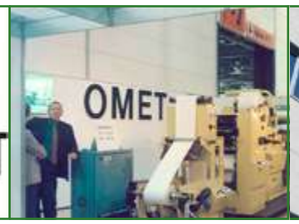
OMET Suzhou - filiale cinese importante per la divisione System in Motion

FIN-OMET e l'impegno verso i temi ESG

Viene pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fin-OMET (ESG Report) relativo al triennio 2022-2024. Un traguardo storico che formalizza un percorso di trasparenza e responsabilità.

















Angelo Bartesaghi fonda OMET

Angelo Bartesaghi fonda OMET il 1° febbraio a Lecco. L'attività prende vita nel garage di famiglia, ponendo le basi di quella che diventerà una grande storia imprenditoriale.

La nascita di OPAC

Angelo Bartesaghi fonda OPAC. L'azienda applica le tecnologie del settore Tissue alla produzione di salviettine umidificate, introducendo una novità assoluta per il mercato italiano.

Acquisizioni e new business

Sostenuto da vendite in forte crescita, Il Gruppo avvia una strategia di acquisizioni espandendo la propria presenza sul territorio nazionale.

Nel 2016 viene avviata una start-up per lo sviluppo di soluzioni di elettronica stampata e nel 2021 viene inaugurata la sede OMET Headquarters a Molteno (LC).

Visione imprenditoriale e *cultura* industriale

Nel Gruppo Fin-Omet, crescita industriale e innovazione tecnologica si sviluppano all'interno di una visione imprenditoriale che pone al centro l'innovazione, la tecnologia e la capacità di costruire valore per i clienti nel lungo periodo e l'attenzione alle persone e al territorio.

Fin dalle origini, il Gruppo ha sviluppato un **approccio industriale fortemente pragmatico**, basato sulla ricerca di soluzioni concrete, sull'attenzione alle esigenze del cliente e su un'evoluzione costante delle competenze tecniche e produttive. Questa impostazione si riflette nella capacità di operare in mercati altamente specializzati, mantenendo flessibilità, rapidità di adattamento e affidabilità delle soluzioni sviluppate, con un radicamento solido nel contesto territoriale in cui il Gruppo è cresciuto.

Nel tempo, **l'innovazione è diventata un elemento centrale** della cultura industriale del Gruppo, intesa come capacità di integrare progettazione, automazione, digitalizzazione, assistenza e conoscenza dei processi produttivi all'interno di un sistema sempre più evoluto e interconnesso.

La relazione con clienti, fornitori e partners è un elemento essenziale del modello di crescita. La collaborazione lungo la filiera è infatti interpretata come leva di sviluppo industriale e di miglioramento continuo, attraverso il confronto costante con mercati, tecnologie e applicazioni differenti.

In questo percorso, le **persone rappresentano il fondamento del modello di sviluppo del Gruppo**, insieme al legame con il territorio di origine. Collaboratori e stakeholder contribuiscono quotidianamente alla crescita aziendale attraverso competenze, confronto e iniziative. Per questo il Gruppo investe nella valorizzazione delle persone, nella formazione continua e nella crescita professionale, promuovendo un ambiente di lavoro basato su responsabilità, collaborazione e condivisione della conoscenza. Parallelamente, il legame con il territorio si traduce in attenzione alle comunità locali, valorizzazione delle competenze del contesto e contributo allo sviluppo economico e sociale delle aree in cui il Gruppo opera.

Questa visione si traduce in un modello industriale che punta a coniugare innovazione, solidità produttiva e sostenibilità, mantenendo una prospettiva orientata al lungo periodo e alla capacità di affrontare mercati in continua evoluzione.

OMET, Innovation with passion

Crescita e innovazione sono il risultato di investimenti, visione di lungo periodo e ascolto del mercato e delle persone

I principi che guidano il modello industriale del Gruppo:

- Innovazione
- Qualità e affidabilità
- Flessibilità industriale
- Valore alle persone

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

Un gruppo industriale *integrato*

Fin-Omet è un gruppo industriale italiano a conduzione familiare, controllato dalla famiglia Bartesaghi, che ne guida lo sviluppo mantenendo una visione imprenditoriale orientata alla continuità, alla stabilità e alla crescita di lungo periodo.

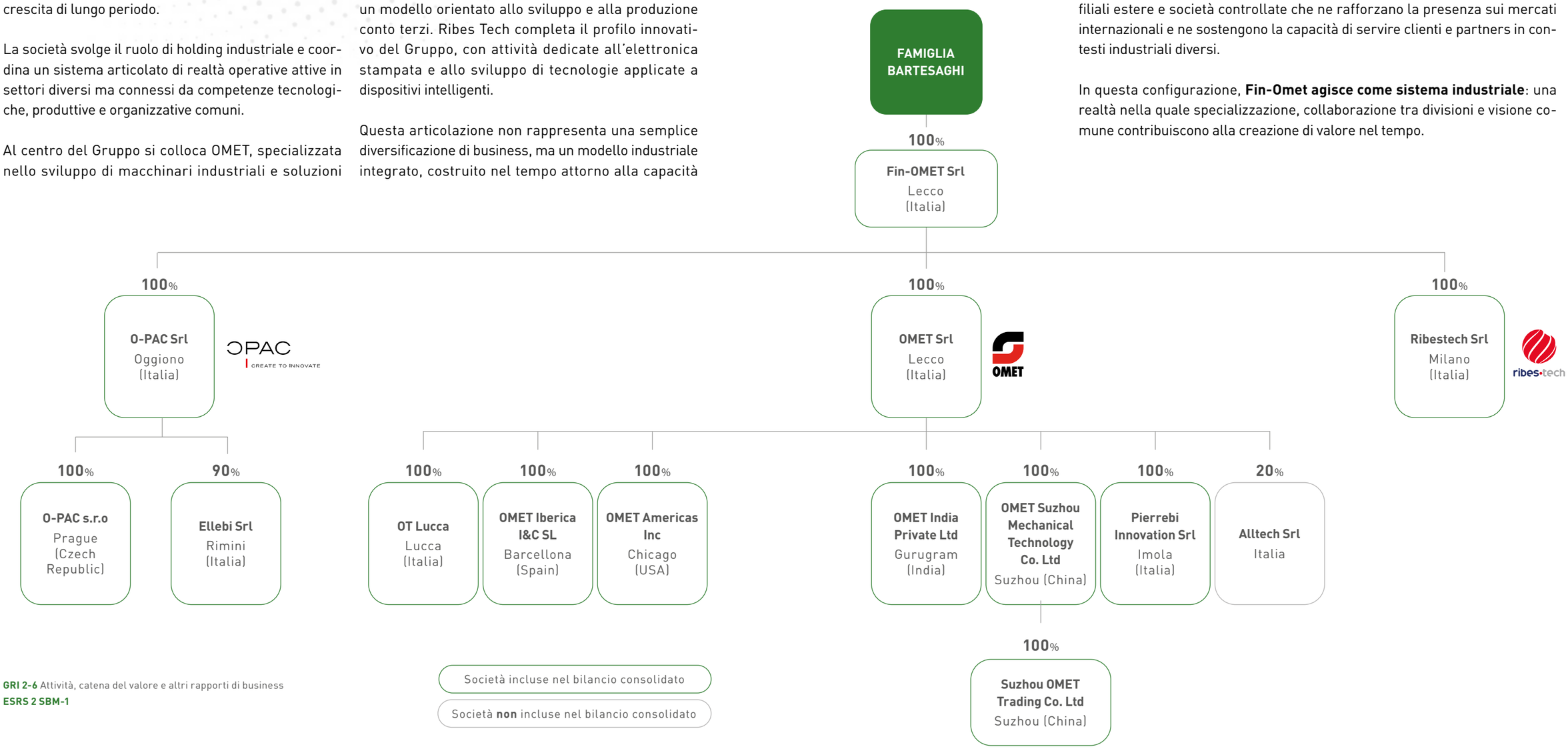
La società svolge il ruolo di holding industriale e coordina un sistema articolato di realtà operative attive in settori diversi ma connessi da competenze tecnologiche, produttive e organizzative comuni.

Al centro del Gruppo si colloca OMET, specializzata nello sviluppo di macchinari industriali e soluzioni meccatroniche attraverso tre principali ambiti di attività: Packaging Printing Machines, Tissue Converting e Systems in Motion. Accanto a OMET, OPAC opera nel settore cosmetico e dell'igiene personale, con un modello orientato allo sviluppo e alla produzione conto terzi. Ribes Tech completa il profilo innovativo del Gruppo, con attività dedicate all'elettronica stampata e allo sviluppo di tecnologie applicate a dispositivi intelligenti.

Questa articolazione non rappresenta una semplice diversificazione di business, ma un modello industriale integrato, costruito nel tempo attorno alla capacità di trasferire competenze, metodo progettuale e cultura dell'innovazione tra settori differenti.

Il Gruppo dispone inoltre di una rete di strutture operative, sedi produttive, filiali estere e società controllate che ne rafforzano la presenza sui mercati internazionali e ne sostengono la capacità di servire clienti e partners in contesti industriali diversi.

In questa configurazione, **Fin-Omet agisce come sistema industriale**: una realtà nella quale specializzazione, collaborazione tra divisioni e visione comune contribuiscono alla creazione di valore nel tempo.



GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

OMET: il *cuore* industriale del Gruppo

All'interno del Gruppo Fin-Omet, OMET rappresenta la principale realtà industriale e tecnologica, attorno alla quale si è sviluppato un sistema produttivo integrato che comprende progettazione meccanica, automazione, sviluppo software e servizi di assistenza tecnica.

Nel corso della propria evoluzione, OMET ha ampliato progressivamente competenze, capacità produttive e presenza internazionale, consolidando il proprio ruolo nella progettazione e realizzazione di macchinari e sistemi tecnologici per diversi settori industriali.

Le attività dell'azienda sono oggi organizzate in tre divisioni principali: **Packaging Printing Machines**, dedicata alle soluzioni per la stampa di etichette e packaging; **Tissue Converting**, focalizzata sulle tecnologie per la trasformazione della carta tissue; e **Systems in Motion**, specializzata nello sviluppo di sistemi di movimentazione e cuscinetti ad alta precisione.

L'integrazione di competenze multidisciplinari lungo l'intera catena del valore consente a OMET di sviluppare soluzioni personalizzate, rispondendo alle specifiche esigenze applicative dei clienti e garantendo supporto tecnico nelle diverse fasi del ciclo di vita degli impianti.

In un contesto caratterizzato da una crescente evoluzione tecnologica e da una forte competizione internazionale, OMET continua a investire nell'innovazione di prodotto e di processo, nella digitalizzazione delle attività aziendali e nello sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle proprie persone, elementi considerati strategici per la sostenibilità e la competitività di lungo periodo.



GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM 1

OMET IN SINTESI:

1963
fondazione

3
divisioni industriali

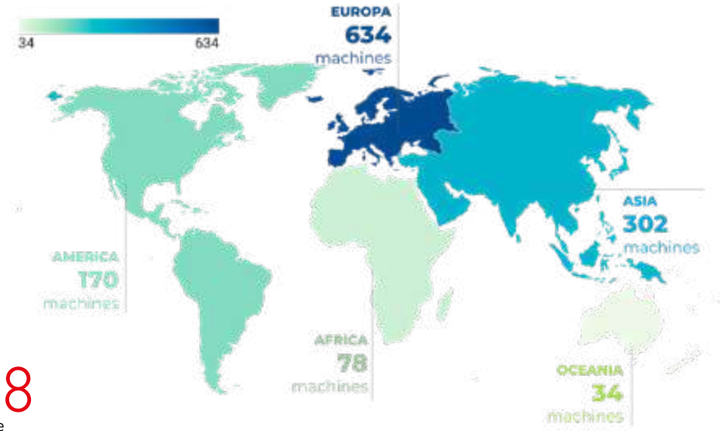
oltre
120
Paesi serviti

SOLUZIONI INDUSTRIALI B2B ALTAMENTE SPECIALIZZATE

PRESENZA INTERNAZIONALE

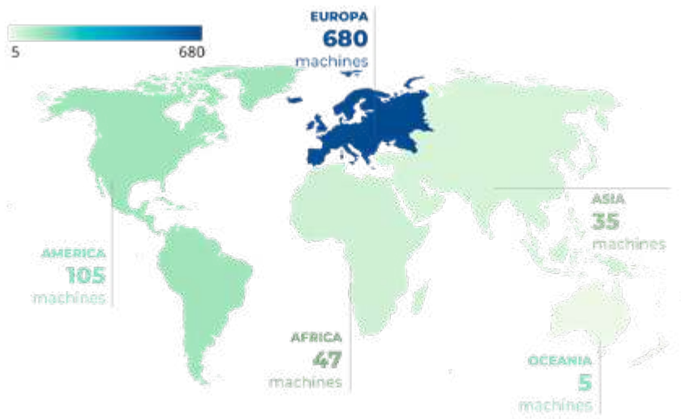
NUMERO MACCHINE VENDUTE:

2090
Macchine totali



DIVISIONE PRINTING
1218
Macchine

DIVISIONE TISSUE
872
Macchine



All'interno di OMET, le divisioni rappresentano ambiti industriali distinti ma accomunati da una stessa impostazione tecnologica e progettuale:

Sviluppare soluzioni affidabili, modulari e ad alte prestazioni, capaci di creare valore aggiunto per i clienti, adattandosi alle esigenze produttive

Innovazione e *sostenibilità* in OMET



Antonio Bartesaghi
Presidente e CEO del Gruppo Fin-Omet

In che modo innovazione tecnologica e sostenibilità si intrecciano in OMET?

L'innovazione è lo strumento principale attraverso cui l'azienda investe sulla sostenibilità: efficienza energetica, riduzione degli scarti e digitalizzazione dei processi sono oggi elementi strettamente connessi alla competitività sul mercato internazionale. Anche i clienti sono sempre più chiamati a migliorare il proprio rating ESG e a rendicontare le proprie performance ambientali: offrire macchine più efficienti significa contribuire concretamente alla loro catena del valore.

Quali specificità emergono nelle diverse divisioni produttive?

Nella divisione Packaging Printing, l'innovazione si è concentrata sull'efficientamento energetico dei sistemi di asciugamento e sulla riduzione degli scarti di materiale. La nuova piattaforma K6 presentata a Labelexpo Barcellona 2025 introduce il Cold Foil Saver — che dimezza l'utilizzo di foil a parità di produzione — e il sistema Multivision+, che riduce drasticamente gli scarti sia in avviamento sia sui rifili laterali. Nel Tissue Converting, le innovazioni più recenti consentono di ridurre gli sprechi di materia prima, ottimizzare i consumi energetici e semplificare la supply chain. La progettazione "Safety by Design" integra sicurezza, automazione e sostenibilità fin dalla fase progettuale.

Quanto pesa il tema della riciclabilità nel settore packaging?

È uno dei temi che stanno evolvendo più rapidamente, anche in virtù delle nuove normative europee. Il mercato si orienta sempre più verso il monomateriale, più facile da riciclare e riutilizzare. Crescono le applicazioni sleeve: sistemi che rivestono il contenitore senza l'utilizzo di colle e si separano facilmente grazie a un pre-strappo, semplificando la raccolta differenziata e il riciclo della plastica. Si tratta di soluzioni che permettono di usare contenitori standard trasparenti, riducendo l'utilizzo di plastiche colorate — più difficili da riciclare.

Come OMET coinvolge la propria filiera nella strategia di sostenibilità?

Attraverso momenti strutturati di confronto e condivisione della visione strategica. Il Suppliers Day del 25 giugno 2025, organizzato presso l'OMET Innovation Park di Molteno, ha coinvolto oltre 200 persone tra fornitori e partners: un'occasione in cui il management aziendale ha presentato le linee strategiche del Gruppo, con un focus dedicato agli obiettivi di sviluppo responsabile lungo la supply chain.

Quali investimenti state portando avanti sul fronte energetico e delle strutture aziendali?

OMET sta ampliando la presenza di impianti fotovoltaici sui tetti dei propri capannoni, con un potenziamento in corso di circa 500 kW aggiuntivi presso la sede produttiva principale. La presenza della sede OMET a Suzhou consente di servire direttamente i mercati del Sud-est Asiatico, riducendo le spedizioni dall'Italia e le emissioni associate al trasporto internazionale. Presso gli stabilimenti italiani, il 2025 ha visto l'installazione di un nuovo sistema di raffrescamento ad alta efficienza in sostituzione del precedente impianto di climatizzazione.

Quando dimostriamo che una macchina consuma meno energia a parità di velocità produttiva, permettiamo ai nostri clienti di ridurre i costi di esercizio: la sostenibilità diventa un elemento concreto di competitività industriale

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1



Le divisioni OMET

Packaging Printing Machines

La divisione Packaging Printing Machines sviluppa macchinari e soluzioni per la stampa di etichette e packaging flessibile, operando in un mercato internazionale caratterizzato da elevata specializzazione tecnologica e da una continua evoluzione delle applicazioni e dei materiali utilizzati.

Nel corso degli anni, OMET ha consolidato competenze nella progettazione di sistemi modulari e integrati, in grado di combinare differenti tecnologie di stampa e converting per rispondere alle esigenze produttive dei clienti e alle specificità dei diversi settori di mercato.

L'innovazione rappresenta un elemento centrale nello sviluppo della divisione, con particolare attenzione all'automazione dei processi, all'efficienza produttiva e alla qualità del prodotto finito. A queste attività si affianca un sistema di assistenza tecnica e supporto post-vendita volto a garantire continuità operativa e affidabilità delle soluzioni installate.

Efficienza energetica
Riduzione sprechi
Innovazione tecnologica

MILESTONES 2025

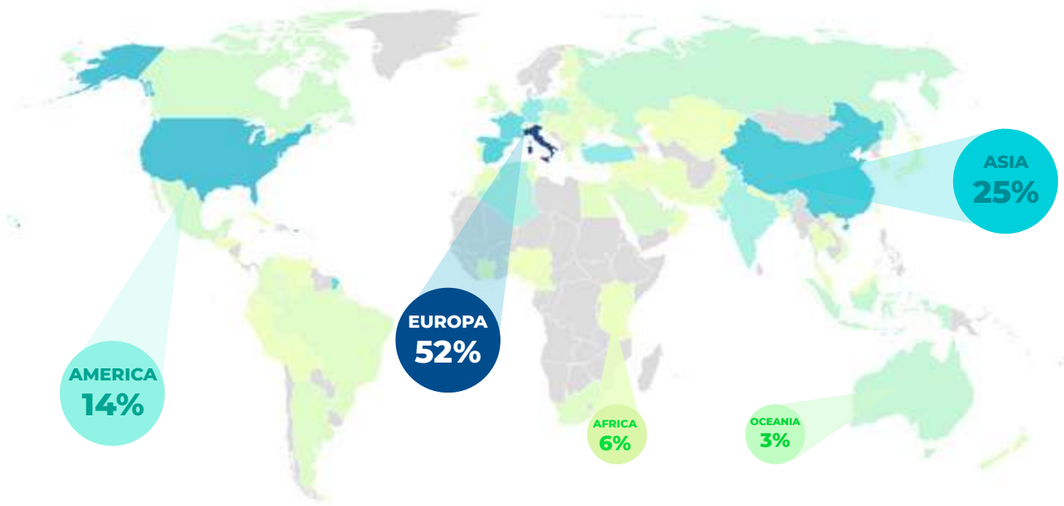
NUOVE TECNOLOGIE / LINEE PRODOTTO:

- iFlex 440 - KFLEX K6 – sistemi VISIONX E MULTIVISION+
- Nuovi Software Tasker e Formula sviluppati da OMET DIGITAL SOLUTIONS

EVENTI:

- fiera Print4All e
- fiera Labelexpo Barcellona e
- lancio della KFLEX K6

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA MACCHINE OMET
Divisione Printing
Più di 1200 macchine nel mondo



Nel settore della stampa di etichette e packaging, uno dei principali ambiti di innovazione riguarda la riduzione dei consumi energetici. Le macchine da stampa richiedono infatti significative quantità di energia, in particolare nei processi di asciugamento degli inchiostri. Per rispondere a questa sfida, OMET ha investito sia nell'integrazione di sistemi di polimerizzazione LED sia nello sviluppo di impianti di asciugamento ad aria calda ad alta efficienza energetica. Tali sistemi sono progettati e realizzati internamente, anche attraverso collaborazioni con il mondo accademico, per supportare l'impiego di inchiostri a base acqua o solvente sempre più diffusi nel settore del packaging.

Un ulteriore ambito di innovazione riguarda la riduzione degli scarti di produzione e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle materie prime. Le soluzioni introdotte sulle più recenti piattaforme di stampa consentono di migliorare l'efficienza nell'impiego di materiali di consumo, riducendo gli scarti generati durante le fasi di avviamento e nel corso della produzione. Questi interventi contribuiscono sia al contenimento dei costi operativi per i clienti sia alla diminuzione dell'impatto ambientale associato ai processi di stampa, attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse.

Innovazioni per l'efficienza dei materiali e la riduzione degli scarti

In occasione di Labelexpo Barcellona 2025, OMET ha presentato la piattaforma di stampa K6 con nuove soluzioni orientate all'efficienza nell'utilizzo dei materiali e alla riduzione degli scarti produttivi.

Tra le principali innovazioni introdotte figura il sistema Cold Foil Saver, progettato per ottimizzare l'impiego del foil nel processo di stampa. La soluzione consente un utilizzo più efficiente del materiale, riducendo il consumo complessivo fino a circa il 50% in specifiche condizioni applicative.

È stato inoltre introdotto il sistema Multivision+, che consente un miglior controllo delle fasi di avviamento e una riduzione degli scarti di materiale lungo l'intero ciclo produttivo, inclusi i bordi e le fasi iniziali di produzione.

Queste soluzioni contribuiscono al miglioramento dell'efficienza operativa dei processi di stampa e alla riduzione degli scarti di produzione, con effetti sia in termini di contenimento dei costi industriali sia di riduzione dell'utilizzo di risorse materiali.

<<La voce degli stakeholder>>

Andrea Vimercati — CEO, Pilot Italia

Pilot Italia è specializzata nella produzione di etichette autoadesive e soluzioni di stampa per il packaging. Il CEO Andrea Vimercati racconta come la sostenibilità sia diventata parte integrante della strategia aziendale, con un percorso che include il rating EcoVadis (medaglia d'argento), il calcolo della carbon footprint e investimenti in energia rinnovabile.

"A settembre abbiamo ordinato una nuova macchina OMET KFlex K6, una soluzione capace di ridurre gli scarti e ottimizzare i tempi di setup. Sono aspetti che migliorano sia l'efficienza industriale sia l'impatto ambientale, e sui quali riponiamo grandi aspettative."

Sulla direzione del settore:

"I clienti iniziano a richiedere sempre più spesso dati, rating e informazioni ESG. Siamo convinti che nel tempo sostenibilità, tracciabilità e trasparenza diventeranno elementi sempre più centrali anche dal punto di vista competitivo."

Tissue Converting

La divisione Tissue Converting sviluppa macchinari industriali per la trasformazione della carta tissue destinati al mercato professionale e industriale.

Le soluzioni progettate da OMET sono orientate a garantire elevati livelli di efficienza, continuità operativa e flessibilità produttiva, in risposta a un mercato caratterizzato da una costante evoluzione dei requisiti applicativi e dei materiali.

Un elemento distintivo della divisione è la capacità di configurare le linee produttive in modo modulare, adattandole alle specifiche esigenze dei clienti. Questo approccio integra competenze di sviluppo tecnologico, supporto tecnico e conoscenza dei processi industriali, consentendo di accompagnare i clienti lungo l'intero ciclo di vita delle soluzioni.

Le più recenti evoluzioni tecnologiche nel settore tissue contribuiscono alla riduzione degli sprechi di materia prima, all'ottimizzazione dei consumi energetici e alla semplificazione della supply chain, con effetti complessivi sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi. Anche le soluzioni di converting e packaging sono orientate a favorire l'utilizzo di materiali più sostenibili e, in alcuni casi, la riduzione del packaging primario.

L'approccio progettuale adottato da OMET integra inoltre principi di sicurezza e automazione nei processi industriali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e ridurre la necessità di intervento manuale, contribuendo allo stesso tempo alla riduzione di errori e sprechi.

Efficienza

Automazione

Sostenibilità

MILESTONES 2025

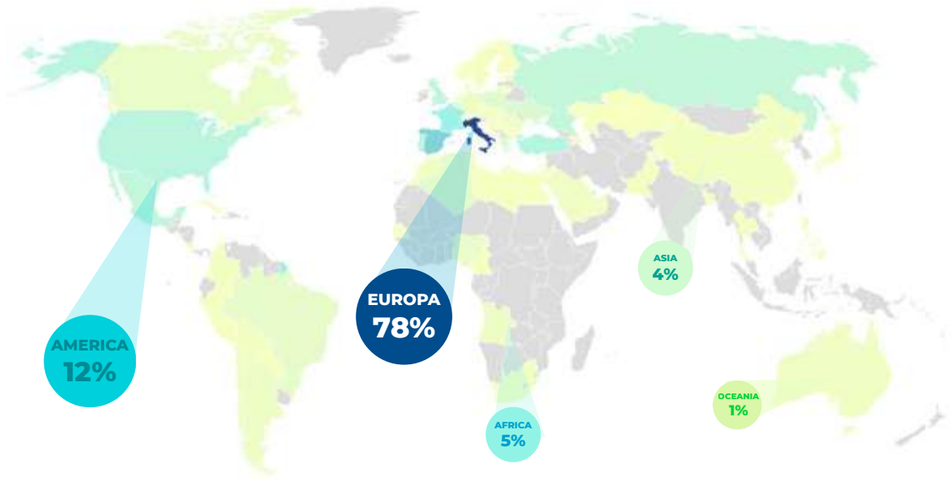
NUOVE TECNOLOGIE O LINEE DI PRODOTTO:

- sistema di trasporto della linea XV per collegamento e interfaccia con la confezionatrice,
- XV Line in linea,
- nuova incartonatrice HERA

EVENTI:

- Tissue World Dusseldorf
- MIAC e Open House a Lucca

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA MACCHINE OMET
Divisione Tissue
Più di 870 macchine nel mondo





Efficienza, automazione e approccio "Safety by Design"

Le soluzioni sviluppate da OMET nel settore Tissue Converting integrano principi di "Safety by Design", in cui sicurezza, efficienza e sostenibilità vengono considerate fin dalle fasi di progettazione delle macchine.

L'automazione avanzata e la riduzione degli interventi manuali consentono di ottimizzare le fasi di setup e cambio formato, migliorando la continuità produttiva e riducendo il rischio di errori operativi.

Tra le principali soluzioni adottate rientrano sistemi automatici di regolazione e controllo della linea, tecnologie per la riduzione degli scarti nelle fasi di avviamento e l'impiego di architetture completamente servomotorizzate, che migliorano la precisione dei processi e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Queste caratteristiche contribuiscono a una maggiore efficienza complessiva degli impianti, con benefici in termini di produttività, sicurezza degli operatori e riduzione dell'impatto ambientale.

<<La voce degli stakeholder>>

Riccardo Balducci
Group Sustainability Director, Sofidel

Sofidel è uno dei principali player mondiali nella produzione di carta tissue, con stabilimenti in oltre 13 Paesi. Partner storico di OMET nella divisione Tissue Converting, il Gruppo ha validato obiettivi di decarbonizzazione con Science Based Targets ed è impegnato verso il Net Zero entro il 2050.

"I fornitori di tecnologie contribuiscono in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi ESG. Nel converting del tissue, le prestazioni degli impianti incidono direttamente su efficienza, qualità e riduzione degli sprechi. Diventa sempre più importante poter contare su macchine flessibili, capaci di lavorare materiali diversi — inclusi quelli riciclati — e di adattarsi all'introduzione di soluzioni alternative come gli imballaggi in carta."

"Continuità operativa ed efficienza restano fondamentali: ridurre fermate e inefficienze significa anche limitare consumi e scarti."

Systems in Motion

La divisione OMET Systems in Motion sviluppa componenti e sistemi dedicati alla movimentazione industriale per differenti settori applicativi, attraverso soluzioni progettate per garantire affidabilità, precisione tecnica e silenziosità.

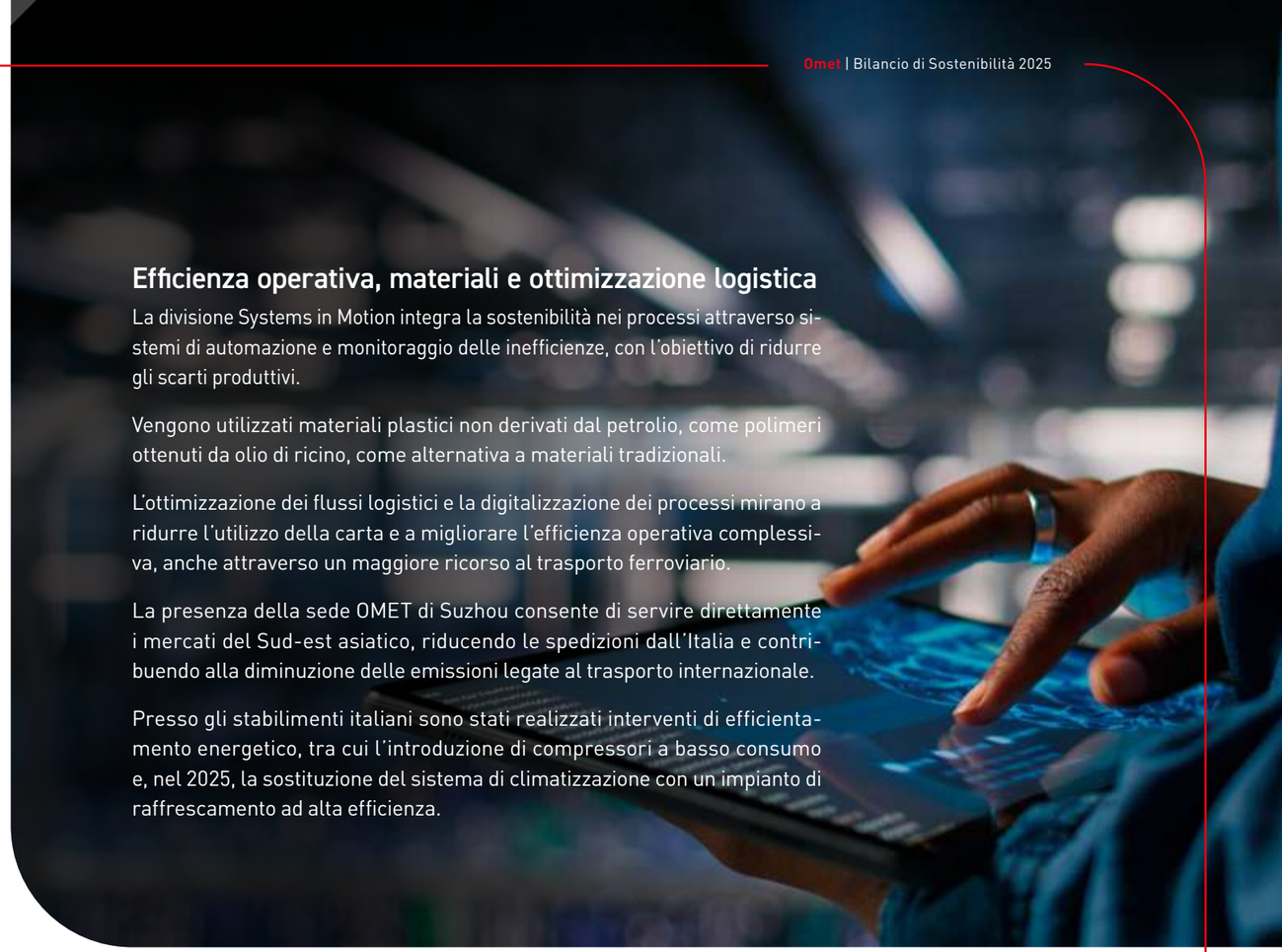
L'esperienza maturata nella meccanica di precisione e nella progettazione industriale consente lo sviluppo di sistemi su misura, in grado di rispondere a esigenze produttive differenti e a contesti industriali ad alta specializzazione. L'approccio adottato si fonda sulla collaborazione con i clienti e sulla capacità di comprendere le specificità applicative dei diversi comparti industriali, traducendo esigenze operative in soluzioni tecnologiche affidabili.

La sostenibilità viene integrata attraverso iniziative orientate all'efficienza operativa, energetica e logistica, oltre alla riduzione degli scarti produttivi, grazie a sistemi di monitoraggio delle inefficienze e a processi di automazione.

Silenziosità

Scorrevolezza

Durata



Efficienza operativa, materiali e ottimizzazione logistica

La divisione Systems in Motion integra la sostenibilità nei processi attraverso sistemi di automazione e monitoraggio delle inefficienze, con l'obiettivo di ridurre gli scarti produttivi.

Vengono utilizzati materiali plastici non derivati dal petrolio, come polimeri ottenuti da olio di ricino, come alternativa a materiali tradizionali.

L'ottimizzazione dei flussi logistici e la digitalizzazione dei processi mirano a ridurre l'utilizzo della carta e a migliorare l'efficienza operativa complessiva, anche attraverso un maggiore ricorso al trasporto ferroviario.

La presenza della sede OMET di Suzhou consente di servire direttamente i mercati del Sud-est asiatico, riducendo le spedizioni dall'Italia e contribuendo alla diminuzione delle emissioni legate al trasporto internazionale.

Presso gli stabilimenti italiani sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico, tra cui l'introduzione di compressori a basso consumo e, nel 2025, la sostituzione del sistema di climatizzazione con un impianto di raffrescamento ad alta efficienza.

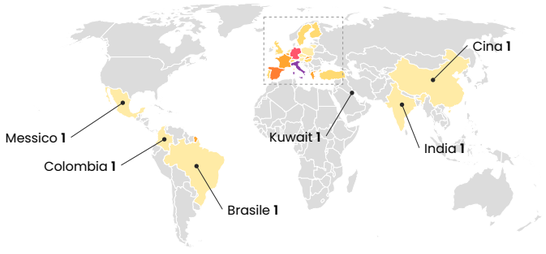
NUMERO DI CLIENTI OMET SISTEMI ITALIA E RELATIVA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA - 2025

197 CLIENTI
di cui

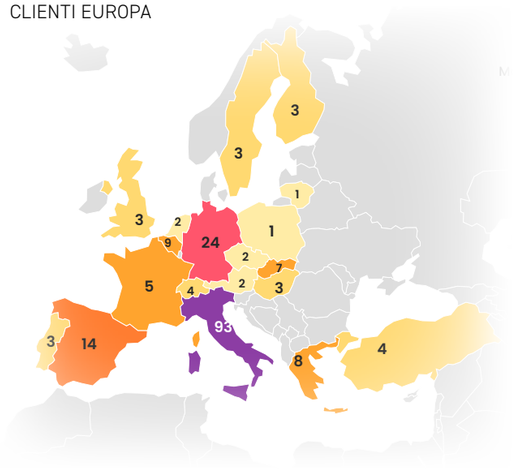
EUROPA 97% - 191 CLIENTI

EXTRA EUROPA 3% - 6 CLIENTI

CLIENTI EXTRA EUROPA



CLIENTI EUROPA



Numero di clienti

1–2 | 3–4 | 5–9 | 10–20 | 21–50 | > 50

Nessun cliente nel 2025

<<La voce degli stakeholder>>

Ronny Ebben — Strategic Purchaser (Poultry), JBT Marel Corporation

JBT Marel Corporation — nata dalla fusione tra John Bean Technologies e Marel, completata nel gennaio 2025 — è cliente OMET Systems per soluzioni di movimentazione industriale. La strategia ESG del gruppo si fonda su cinque pilastri: clienti, persone e comunità, operazioni, fornitori e governance. Nel 2025 il Gruppo ha completato una valutazione di doppia materialità.

"In JBT Marel Corporation, la sostenibilità e le pratiche aziendali responsabili sono fondamentali per il nostro modo di operare. Questi principi guidano sia le soluzioni innovative che offriamo ai clienti, sia le pratiche che adottiamo internamente."

Sulle opportunità di collaborazione con i partners della filiera:

"Le aree di interesse comune includono efficienza delle risorse e performance ambientale, riduzione degli sprechi e circolarità, innovazione sostenibile e digitalizzazione."

Ribes Tech: esplorare *nuove frontiere* tecnologiche

MILESTONES 2025

- Collaborazione continuativa con IIT
- Sviluppo sensoristica per tracciabilità
- Avanzamento soluzioni IoT smart
- Progetti industriali su elettronica stampata

Accanto alle attività industriali consolidate, il Gruppo Fin-Omet sviluppa iniziative orientate all'esplorazione di tecnologie emergenti, con l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative e generare nuove opportunità di sviluppo industriale.

In questo contesto nasce Ribes Tech, realtà sviluppata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) per lo studio e lo sviluppo di tecnologie di elettronica stampata e applicazioni per dispositivi intelligenti.

Le attività della società si concentrano su sensoristica avanzata, Internet of Things (IoT), superfici intelligenti e sistemi elettronici integrati, con applicazioni che spaziano dalla tracciabilità logistica ai dispositivi smart e alle soluzioni per l'energia.

Ribes Tech rappresenta un punto di connessione tra ricerca scientifica e applicazione industriale, contribuendo al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di competenze avanzate all'interno del Gruppo.

La collaborazione con IIT prosegue nel tempo attraverso attività di ricerca su micro-fabbricazione ed elettronica stampata, inclusa la presenza di una linea di stampa in comodato d'uso presso il Center for Nano Science and Technology di Milano, utilizzata per lo sviluppo di transistor a film sottile.

Ribes Tech partecipa inoltre a iniziative di formazione e innovazione promosse da IIT e università partner, contribuendo all'analisi di progetti spin-off e all'interazione tra ricerca e formazione accademica.

> ***Ribes Tech si occupa di realizzare elettronica stampata direttamente sul substrato del cliente, riducendo lavorazioni esterne e semplificando i processi produttivi.***

Le ultime tecnologie e applicazioni

Nel campo della ricerca con IIT, Ribestech ha attivato una linea di stampa installata presso il Center for Nano Science and Technology di Milano, utilizzata per lo studio di processi di micro-fabbricazione e transistor a film sottile.

In ambito logistica e tracciabilità, sono in sviluppo tag wireless con sensoristica integrata in grado di rilevare parametri ambientali (luce, temperatura, umidità) e tracciare eventi lungo la supply chain, inclusa l'apertura dei contenitori.

Nel settore IoT, sono in corso progetti con partners industriali per lo sviluppo di dispositivi autoalimentati, tra cui maniglie smart per hotel basate su energia luminosa e sistemi di accumulo tramite supercondensatori stampati.

In ambito energie rinnovabili, è in sviluppo una tecnologia di "wrapping" per moduli fotovoltaici che utilizza film estetici trasparenti fino al 90%, migliorando l'integrazione architettonica senza compromettere l'efficienza energetica.

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

OPAC: *innovazione* e *sostenibilità* nella cosmesi

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

MILESTONES 2025

- Introduzione figura HSE dedicata
- Medaglia EcoVadis
- Implementazione modello 231
- Standardizzazione processi

Fondata nel 1989, OPAC è un'azienda specializzata nella produzione di salviettine umidificate, ambito nel quale ha sviluppato nel tempo competenze tecniche e una posizione consolidata sui mercati internazionali. Nel corso della propria evoluzione, l'azienda ha esteso progressivamente il proprio perimetro operativo verso la cosmesi "bianca" e i prodotti per l'igiene personale e il cleaning.

OPAC opera principalmente nel mercato B2B come partner per marchi terzi (private label), sviluppando soluzioni complete che coprono tutte le fasi del processo produttivo offrendo al cliente che lo richiede un servizio full-service: dalla formulazione alla selezione dei materiali di packaging, fino alla produzione industriale e al confezionamento del prodotto finito.

Il modello operativo è fortemente integrato e consente la gestione interna delle principali fasi della filiera produttiva, garantendo controllo su qualità, prestazioni del prodotto e possibilità di personalizzazione in funzione dei diversi mercati di riferimento.

Lo sviluppo dell'azienda è stato sostenuto da investimenti in tecnologia, ampliamento della capacità produttiva e introduzione di prodotti e materiali orientati alla sostenibilità, con particolare attenzione all'utilizzo di materiali biodegradabili, alla riciclabilità degli imballaggi e all'ottimizzazione nell'uso delle risorse.

Nel corso del 2025 sono state avviate e implementate diverse iniziative organizzative e di governance, tra cui l'introduzione di una figura HSE dedicata con responsabilità sui processi ESG e sulle certificazioni in ambito di sostenibilità. L'azienda ha ottenuto il rating EcoVadis, conseguendo la medaglia d'argento per la valutazione strutturata delle proprie performance di sostenibilità e ha implementato il modello organizzativo 231, volto a rafforzare la responsabilizzazione interna e la tracciabilità dei processi decisionali rilevanti. È in corso la standardizzazione dei processi produttivi tra i diversi siti, con l'obiettivo di garantire l'uniformità del prodotto finale.

SILVER | Top 15%
ecovadis
Sustainability Rating
JAN 2026

OBIETTIVI PER IL FUTURO

- Standardizzazione dei trattamenti dell'acqua di processo per garantire uniformità nelle diverse sedi del gruppo
- L'aumento del recupero delle acque reflue attraverso la standardizzazione dei processi di lavaggio
- L'incremento della quota di rifiuti recuperati rispetto ai livelli attuali già superiori alla media di settore
- Il rafforzamento della governance ESG integrata tra produzione, R&D e funzione acquisti
- Lo sviluppo di una supply chain certificata per garantire la conformità dei materiali già a monte del processo produttivo

DALLA VISIONE AL MERCATO



Sostenibilità accessibile: la visione OPAC

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

Davide Cozzarolo
Direttore Generale OPAC

Che cos'è la sostenibilità nella strategia di OPAC?

È un punto focale. Nei mercati internazionali cresce la necessità di rendere la sostenibilità accessibile non solo ai partners per cui produciamo, ma soprattutto al consumatore finale, che oggi cerca informazioni sul prodotto prima di acquistarlo. Per OPAC questo significa aggiungere alla forte radice industriale una capacità profonda di lettura del mercato: capire i bisogni reali e rispondervi con soluzioni concrete.

Il mercato chiede davvero prodotti più sostenibili?

Il green è molto presente, ma si scontra spesso con l'economicità quando si entra nel dettaglio della produzione. Un prodotto sostenibile può costare il 30–50% in più rispetto a uno tradizionale — tra materie prime, certificazioni e processi — e questo ne limita ancora la diffusione di massa. Esistono poi forti differenze geografiche: ciò che viene richiesto con forza in certi mercati europei è ancora lontano dall'essere prioritario in altri contesti. La nostra strategia è essere "affordable": offrire soluzioni sostenibili che restino accessibili ai mercati che serviamo.

Quali sono le iniziative concrete più significative del 2025?

Prima di tutto, l'inserimento di una figura HSE dedicata con responsabilità strutturate sui processi ESG e sulle certificazioni aziendali. Il suo ingresso ha consentito una maggiore focalizzazione e verticalizzazione dei processi richiesti dal mercato. Abbiamo poi ottenuto la certificazione EcoVadis — che valuta la solidità del sistema produttivo dalle materie prime fino al prodotto immesso sul mercato — raggiungendo la medaglia d'argento. Abbiamo infine implementato il Modello Organizzativo 231, che considero un percorso importante di responsabilizzazione interna: rende ogni decisione aziendale tracciabile e valutabile a tutti i livelli dell'organizzazione.

Su cosa si concentrano i prossimi obiettivi operativi?

Uno dei progetti principali è la certificazione di gruppo degli impianti tra Italia e Repubblica Ceca: da logiche operative separate a un modello unico, con processi standardizzati. Stiamo lavorando sull'uniformazione dei trattamenti dell'acqua nei diversi stabilimenti — conducibilità e composizione chimica devono essere uniformi per garantire l'identità chimica del prodotto finale indipendentemente dal sito produttivo — e sull'aumento del recupero delle acque reflue.

Qual è la sfida più grande che avete davanti?

Trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale, accessibilità economica e stabilità dei mercati. I prossimi anni saranno caratterizzati da forte instabilità: economica, energetica, geopolitica. Le aziende dovranno lavorare su standardizzazione, certificazioni di filiera e innovazione tecnologica. L'obiettivo finale è rendere la sostenibilità concreta e applicabile — ma sempre compatibile con la sostenibilità economica.

Da un approccio prodotto-centrico stiamo passando a un approccio customer-centrico: la sostenibilità deve essere accessibile, misurabile e compatibile con i mercati che serviamo.



Strategia e integrazione della *sostenibilità*

Il capitolo ripercorre l'evoluzione strategica del Gruppo Fin-Omet in ambito ESG: dall'analisi dei temi materiali al coinvolgimento diretto degli stakeholder, fino alla definizione degli obiettivi per il triennio 2025-2027. Un percorso che connette in modo sempre più strutturato la strategia industriale alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

La doppia *materialità*

GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 IRO-2; ESRS 2 SBM-2

Nel precedente esercizio di rendicontazione, l'azienda ha avviato un processo di identificazione dei propri temi materiali ispirandosi al principio della doppia materialità proposta dalle recenti Direttive Europee in tema di reporting.

I temi di sostenibilità, comprese le loro principali declinazioni, sono stati valutati sulla base degli **effetti** (c.d. prospettiva inside-out) che le **attività aziendali generano sull'ambiente e sulla società** e sulla base dei **rischi ed opportunità economiche connessi ai fattori ESG** (c.d. prospettiva outside-in).

L'analisi è stata condotta grazie al coinvolgimento di team interfunzionali che hanno collaborato all'individuazione degli elementi riconducibili ad impatti, rischi ed opportunità, oltre che alla definizione di parametri per una loro valutazione quali-quantitativa.

L'incrocio tra la valutazione di impatto e quella finanziaria ha consentito di individuare i temi ESG più rilevanti per il Gruppo, ossia le fondamenta su cui è stato costruito il piano di sostenibilità 2025-2027. La matrice di materialità, gli schemi IRO e la metodologia di analisi sono approfonditi nel Capitolo 4.

Il processo è stato aggiornato sulla base di evidenze emerse ed evoluzioni legate al business, pur confermando i risultati ottenuti e comunicati nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità



Lo stakeholder *engagement*

GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
ESRS 2 BP-1, ESRS 2 SBM-3

In generale, l'analisi di materialità prevede, oltre alle attività interne precedentemente descritte, la raccolta delle istanze e prospettive di attori esterni attraverso il processo di stakeholder engagement. Il passaggio evolutivo rispetto all'anno scorso è stato quello di **affinare gli strumenti di ingaggio**, passando dalla somministrazione di survey e questionari ad un ascolto diretto. Una selezione dei portatori di interesse fra i più rilevanti ha messo a disposizione il proprio tempo per condividere, tramite **interviste e momenti di confronto** ad hoc, le proprie prospettive, priorità e progettualità sul tema sostenibilità, aiutandoci così ad integrare nel processo di formulazione strategica gli spunti emersi. E' quindi doveroso **ringraziare coloro che hanno partecipato al ciclo di incontri per la qualità e quantità dei contributi offerti**.

All'interno del documento è possibile approfondire alcuni spunti specifici, presenti in box dedicati. Più in generale, i momenti di ascolto hanno rilevato i seguenti aspetti:

- **Crescente rilevanza della sostenibilità nella relazione con il sistema finanziario**: le banche stanno introducendo strumenti di valutazione ESG, come questionari dedicati, oggi ancora non pienamente integrati nel rating creditizio ma utili per mappare il livello di maturità delle imprese;
- **Normativa come fattore di cambiamento**: si evidenzia un'accelerazione di specifiche normative in ambito ESG, alcune delle quali con effetti sul mondo del packaging che dovrà sempre più rispondere a criteri di sostenibilità;
- **Decarbonizzazione**: si sta rafforzando il tema dell'impronta emissiva, con richieste crescenti di dati quantitativi lungo la filiera, in particolare su materie prime, energia, trasporti e packaging;
- **Supply chain sempre più centrale** nel fornire e garantire trasparenza, tracciabilità e qualità dei dati ESG ai propri interlocutori;
- **Innovazione di prodotto e processo**: esigenza di sviluppare soluzioni efficienti, flessibili e compatibili con materiali riciclati o alternativi. Ciò si traduce in riduzione degli scarti, minori consumi, maggiore adattabilità dei processi e capacità di supportare nuovi materiali e imballaggi più riciclabili.
- **Aspetti sociali e governance**: oltre all'ambiente, assumono rilievo welfare, salute e sicurezza, inclusione, sviluppo delle persone, etica, trasparenza e sistemi di governance ESG, con un approccio pragmatico e non burocratico alla sostenibilità.

Dai temi materiali agli obiettivi

GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
ESRS 2 BP-1; ESRS 2 SBM-3

Dall'analisi di materialità prende forma il piano di sostenibilità del Gruppo, articolato nelle tre dimensioni — ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) — e declinato in obiettivi strategici per ciascun tema rilevante.

Le tavole che seguono restituiscono l'architettura degli impegni per il triennio 2025-2027: dalla lotta al cambiamento climatico e la gestione delle risorse, allo sviluppo del capitale umano, alla sostenibilità della catena di fornitura, fino al rafforzamento degli strumenti di governance.

E

TEMI MATERIALI	OBIETTIVI
LOTTA E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Aumentare l'utilizzo di energia rinnovabile attraverso fornitori e investimenti
	Analizzare la propria intensità energetica e valutare azioni migliorative
	Calcolare e valutare azioni di riduzione della propria Carbon Footprint
GESTIONE DELL'ACQUA	Diminuire l'intensità idrica attraverso sistemi di recupero e ottimizzazione dei processi
	Migliorare la qualità delle acque a cascata dei processi produttivi
	Monitorare e misurare attraverso sistemi riconosciuti l'impronta idrica e comunicare agli stakeholder i propri progressi
ECONOMIA CIRCOLARE	Incrementare la circolarità dei materiali in entrata, in collaborazione con i propri fornitori
	Gestire il ciclo dei rifiuti in ottemperanza alla norma e seguendo le best practices ad oggi disponibili

S

TEMI MATERIALI	OBIETTIVI
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	Promuovere la formazione interna, sia di carattere tecnico che "soft"
	Promuovere sistemi per la valorizzazione delle competenze, percorsi di carriera e attrazione dei talenti
BENESSERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Consolidare i sistemi di welfare e sostegno al reddito per i propri dipendenti
	Rafforzare le politiche di diversità, inclusione e ingaggio dei propri dipendenti
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE	Consolidare i sistemi di controllo dei fornitori attraverso politiche e processi ESG ad hoc
	Coinvolgere la catena di fornitura per aumentarne il grado di sostenibilità
RELAZIONI CON LA COMUNITÀ	Mantenere vive e attive le collaborazioni con la Comunità locale (enti, scuole e territorio)
SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE FINALE	Continuare la ricerca e sviluppo per garantire prodotti sicuri e sostenibili

G

TEMI MATERIALI	OBIETTIVI
ETICA DEL BUSINESS	Integrare strumenti, processi e procedure di sostenibilità nella Governance e nella strategia aziendale
	Consolidare la cultura di impresa attraverso la sensibilizzazione interna ed il rinforzo di processi e sistemi di Governance

La sfida che ci poniamo è affinare progressivamente questo framework di pianificazione, attraverso la definizione di target specifici, quantificati e temporalmente definiti, così da rendere i nostri progressi sempre più trasparenti e verificabili.



Dalla *strategia* all'*azione*

Il capitolo racconta come il Gruppo Fin-Omet traduce i propri impegni di sostenibilità in azioni concrete, risultati e percorsi di miglioramento nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance.

A partire dagli obiettivi individuati nel percorso di sostenibilità avviato dal Gruppo, vengono presentate le principali iniziative sviluppate nel corso del 2025, i risultati raggiunti e le evoluzioni in corso, in una logica di progressiva integrazione tra sostenibilità, attività industriali e creazione di valore nel lungo periodo.

Energia e clima

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3



E

Per il Gruppo Fin-Omet, il miglioramento dell'efficienza energetica e la progressiva riduzione degli impatti climatici rappresentano leve importanti per rafforzare competitività industriale, continuità operativa e capacità di affrontare le trasformazioni del contesto produttivo.

Nel percorso avviato dal Gruppo, il monitoraggio dei consumi, la valutazione delle emissioni e l'adozione progressiva di fonti energetiche più sostenibili costituiscono elementi centrali di un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance ambientali.

COSA È STATO FATTO NEL 2025

L'efficienza energetica rappresenta un ambito centrale delle attività del Gruppo, sia nei prodotti sia negli stabilimenti aziendali. E' diventato un elemento fondamentale nello sviluppo delle macchine e nella competitività internazionale: progettare soluzioni a minori consumi energetici, a parità di produttività, consente ai clienti di ridurre costi e impatto ambientale.

Questo approccio rende la sostenibilità un fattore industriale concreto, in quanto macchine più efficienti o con minore produzione di scarti contribuiscono a ridurre il consumo di risorse lungo l'intera catena del valore.

Le macchine da stampa presentano elevati consumi energetici nei sistemi di asciugamento degli inchiostri. Oltre alla diffusione della polimerizzazione LED, OMET ha sviluppato sistemi di asciugamento ad aria calda ad alta efficienza, realizzati internamente e in collaborazione con il Politecnico di Milano, in risposta all'evoluzione verso inchiostri a base acqua e solvente.

Sul fronte degli stabilimenti, il Gruppo sta investendo in impianti fotovoltaici per incrementare l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili. È inoltre in corso il rinnovo del parco auto aziendale con veicoli elettrici e plug-in e l'installazione di colonnine di ricarica presso le sedi aziendali.

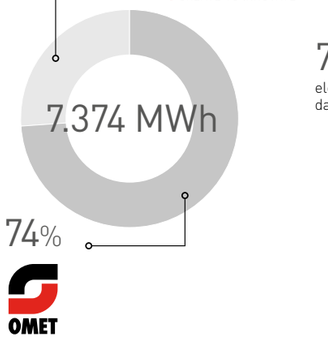
OMET: I dati relativi ad energia e impatto climatico risentono dell'aggiunta di una nuova sede (Cislago) rispetto ai dati 2024

OPAC: nel 2025 l'azienda ha scelto di acquistare energia elettrica proveniente per il 30% da fonti rinnovabili, con relativa certificazione di origine.

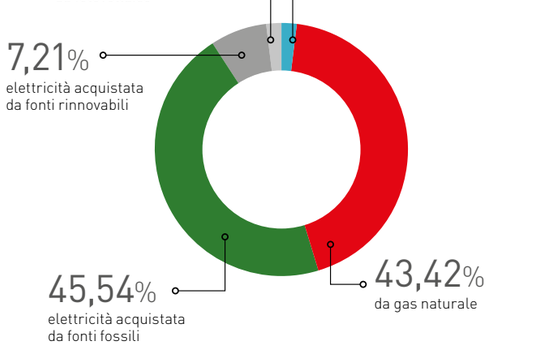
EVIDENZE E RISULTATI

Nel FY2025 il consumo totale di energia del Gruppo registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 5.954 MWh a 7.374 MWh. L'aumento è riconducibile principalmente alla crescita dei consumi da gas naturale, pari a 3.202 MWh, e dell'elettricità acquistata da fonti fossili, pari a 3.358 MWh. Nonostante ciò, il mix energetico mantiene una quota di fonti rinnovabili pari al 9%, in linea con il FY2024 e in miglioramento rispetto al 2% del FY2023. In particolare, si evidenzia un aumento dell'elettricità acquistata da fonti rinnovabili, che raggiunge 532 MWh, e una sostanziale stabilità dell'energia rinnovabile autoprodotta, pari a 131 MWh. Nel complesso, il consumo energetico rimane ancora prevalentemente basato su fonti fossili, che rappresentano il 91% del totale, evidenziando tuttavia una progressiva integrazione di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico aziendale. Tale andamento si riflette anche sulle emissioni di GHG, che nel FY2025 registrano un incremento rispetto all'anno precedente, in particolare per effetto dei maggiori consumi di gas naturale e di energia elettrica acquistata da fonti fossili. A livello di società, l'incremento dei consumi riguarda soprattutto OMET, che passa da 4.124,7 MWh nel FY2024 a 5.473,7 MWh nel FY2025, mentre OPAC mostra una crescita più contenuta, attestandosi a 1.900,5 MWh.

Quota del consumo energetico per società del gruppo 2025



Composizione del mix energetico del gruppo 2025



OBIETTIVI/ AZIONI FUTURE

- Aumentare progressivamente l'utilizzo di energia rinnovabile e la quota di energia autoprodotta attraverso fornitori e investimenti nel fotovoltaico
- Analizzare l'intensità energetica e individuare azioni di miglioramento
- Calcolare la Carbon Footprint dell'Organizzazione
- OPAC: fornitura di energia 100 % da fonti rinnovabili.

Risorsa idrica e *qualità dei processi*

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3



La gestione efficiente della risorsa idrica rappresenta un tema rilevante per le attività produttive del Gruppo, che negli anni ha sviluppato sistemi di monitoraggio e pratiche orientate all'ottimizzazione dei consumi e al miglioramento continuo dei processi.

L'attenzione verso recupero, qualità delle acque e misurazione degli impatti si inserisce in un approccio progressivamente più strutturato alla gestione delle risorse naturali e alla riduzione degli impatti ambientali.

OBIETTIVI

- Ridurre l'intensità idrica attraverso sistemi di recupero e ottimizzazione dei processi
- Migliorare la qualità delle acque a cascata dei processi produttivi
- Monitorare e misurare l'impronta idrica attraverso sistemi riconosciuti e comunicare i progressi agli stakeholder

COSA È STATO FATTO NEL 2025

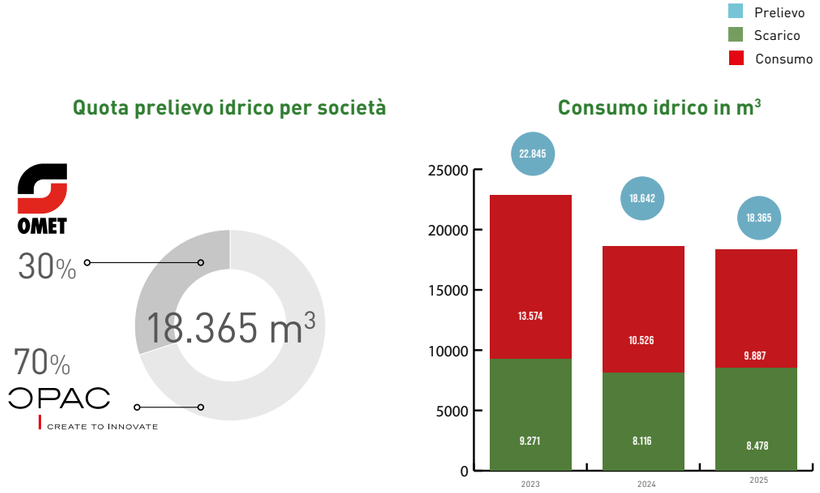
Nel 2025 OPAC ha ulteriormente potenziato il sistema di monitoraggio dei consumi idrici, rendendolo più puntuale e tempestivo. La maggiore capillarità nella raccolta dati consente oggi di mappare i flussi in tempo reale, individuare rapidamente eventuali anomalie e intervenire in modo preventivo per ridurre gli sprechi di risorsa.

OMET: I dati relativi ai consumi idrici risentono dell'aggiunta di una nuova sede (Cislago) rispetto ai dati 2024.

OPAC: nel corso del 2025 si riscontra una riduzione del consumo idrico dovuto principalmente a una riduzione della produzione

EVIDENZE E RISULTATI

Nel FY2025 i dati relativi alla gestione idrica del Gruppo evidenziano una sostanziale stabilità dei prelievi di acqua rispetto all'esercizio precedente, pari a 18.365 m³, in lieve riduzione rispetto ai 18.642 m³ del FY2024 e in calo rispetto ai 22.845 m³ del FY2023. Gli scarichi idrici registrano invece un lieve incremento rispetto al FY2024, attestandosi a 8.478 m³, pur rimanendo inferiori ai livelli del FY2023. Il consumo idrico, calcolato come differenza tra acqua prelevata e acqua scaricata, si riduce ulteriormente, passando da 10.526 m³ nel FY2024 a 9.887 m³ nel FY2025. Le sedi aziendali, localizzate in Lombardia, si collocano in aree caratterizzate da un rischio idrico basso.



AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

In linea con gli obiettivi di sostenibilità, OPAC focalizzerà le azioni future sull'ottimizzazione dei processi industriali nel comparto cosmetico. L'azienda sta lavorando per incrementare il recupero dell'acqua e standardizzare le procedure di lavaggio degli impianti, oggi legate alla manualità dei singoli operatori. Uniformare queste attività tramite standard chiari permetterà un controllo rigoroso e predittivo dei consumi, con l'obiettivo strategico di ridurre del 5% il consumo totale di acqua entro il 2030 rispetto ai livelli del 2024.

Materiali e circolarità

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

E

Per un gruppo industriale articolato come Fin-Omet, l'attenzione alla gestione dei materiali rappresenta un elemento importante per migliorare efficienza produttiva, qualità dei processi e sostenibilità lungo la filiera.

Il dialogo con fornitori e partners costituisce una leva essenziale per promuovere un utilizzo progressivamente più responsabile delle risorse e individuare opportunità di miglioramento in chiave circolare.



OBIETTIVI

- Incrementare la circolarità dei materiali in ingresso, in collaborazione con i fornitori
- Gestire il ciclo dei rifiuti in conformità normativa e secondo le migliori pratiche disponibili

COSA È STATO FATTO NEL 2025

La sostenibilità per il Gruppo Fin-Omet non si limita al prodotto finale, ma si estende alla riduzione sistematica degli sprechi di materiali, energia e tempo lungo l'intero ciclo produttivo. Nei mercati di riferimento si osserva una crescente sensibilità verso la riduzione degli scarti e la riciclabilità. Nel settore del packaging, in particolare, la tendenza si muove decisamente verso soluzioni monomateriale e trasparenti per facilitare il riciclo e il riutilizzo, un'evoluzione che coinvolge direttamente sia la divisione Printing di OMET, specializzata in macchine per la stampa di etichette e imballaggi, sia OPAC, attiva nella produzione in conto terzi di salviettine e cosmetici.

All'interno del Gruppo OMET un ruolo centrale per l'efficienza produttiva è ricoperta dal progetto Lean che opera nell'ottica del miglioramento continuo con l'obiettivo di mappare ed eliminare sprechi, ottimizzare i tempi e ridurre le inefficienze.

Passando all'attività delle singole divisioni, il team di Ricerca e Sviluppo della divisione Printing ha continuato a progettare soluzioni capaci di coniugare efficienza e sostenibilità. Durante l'evento Labelexpo Barcellona 2025 è stata presentata la nuova macchina OMET K6, che introduce due tecnologie chiave: il sistema Cold Foil Saver, in grado di dimezzare l'utilizzo di foil con un risparmio del 50% della materia prima, e il dispositivo Multivision+, studiato per ridurre drasticamente gli scarti sia in fase di avviamento sia sui rifili laterali dell'intera tiratura. Queste innovazioni generano un duplice valore, riducendo i costi operativi per il cliente e limitando l'impatto ambientale complessivo.

Parallelamente, la svolta sostenibile ha interessato anche la divisione Systems in Motion, che ha utilizzato materiali plastici derivati dall'olio di ricino anziché dal petrolio, riducendo l'impronta carbonica dei componenti.

AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

L'economia circolare e il riciclo sono uno dei temi che stanno evolvendo più rapidamente, anche in virtù delle nuove normative europee come la PPWR.

Sia per OMET che per OPAC l'azione si concentrerà anche sull'evoluzione della catena di fornitura. Il Gruppo intende consolidare una rete di partners commerciali in grado di garantire la conformità ambientale del packaging direttamente alla fonte. In OPAC, l'obiettivo operativo è l'introduzione di un sistema di gestione in cui i materiali in ingresso siano già certificati a monte, ottimizzando così i processi interni, azzerando la necessità di controlli successivi e assicurando il pieno rispetto degli standard normativi vigenti.

<<La voce degli stakeholder>>

Fabrizio Di Gregorio — Technical Director, Plastics Recyclers Europe / Referente RecyClass

Il Regolamento europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR, UE 2025/40) è in vigore dall'11 febbraio 2025, con disposizioni operative attive da agosto 2026. Dal 2030, tutti gli imballaggi dovranno essere classificati come riciclabili e rispettare obblighi crescenti di contenuto riciclato. Fabrizio Di Gregorio, Technical Director di Plastics Recyclers Europe e referente di RecyClass — la piattaforma cross-industry che sviluppa linee guida europee sulla riciclabilità degli imballaggi in plastica — ne analizza le implicazioni per le filiere produttive.

"Il nuovo quadro normativo avrà un impatto significativo anche sui macchinari industriali. Le linee produttive dovranno gestire materiali riprogettati per la riciclabilità: strutture monomateriale e supporti contenenti plastica riciclata post-consumo. Questo richiederà maggiore flessibilità e capacità di adattarsi a specifiche tecniche più stringenti."

Sull'evoluzione del design di imballaggi ed etichette:

"Le strutture dovranno diventare più semplici e il più possibile monomateriali. Anche le etichette saranno coinvolte: dovranno essere più piccole o meno spesse, oltre che facilmente removibili durante i processi di riciclo. Si ridurranno elementi che interferiscono con il riciclo, come barriere funzionali, additivi e inchiostri non compatibili."

Sul futuro della tracciabilità:

"Stanno emergendo tecnologie come l'intelligenza artificiale per il riconoscimento automatico delle plastiche e il 'digital watermarking', che introduce codici invisibili sugli imballaggi per facilitarne l'identificazione lungo la filiera del riciclo.



Gestione *responsabile* dei rifiuti

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

E

La gestione dei rifiuti rappresenta una componente rilevante delle attività produttive del Gruppo e si sviluppa attraverso processi orientati alla conformità normativa, alla corretta separazione dei flussi e alla valorizzazione delle opportunità di recupero e smaltimento responsabile.

Nel tempo, il Gruppo ha consolidato pratiche e strumenti orientati al miglioramento continuo della gestione operativa dei rifiuti, in coerenza con gli standard adottati e con l'evoluzione dei processi produttivi.

L'obiettivo è intercettare la forte domanda del mercato di soluzioni monomateriali e facilmente riciclabili, potenziando le applicazioni che consentono maggiore sostenibilità, come le sleeve che permettono di rivestire i contenitori senza l'impiego di colle, semplificandone la successiva separazione.



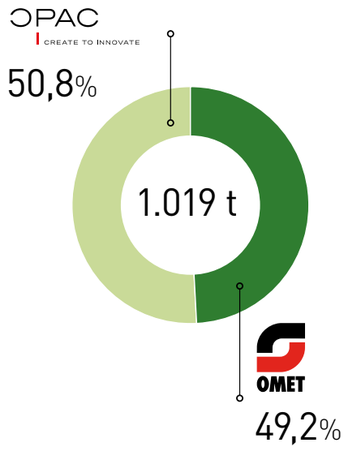
OBIETTIVI

- Incrementare la circolarità dei materiali in ingresso, in collaborazione con i fornitori
- Gestire il ciclo dei rifiuti in conformità normativa e secondo le migliori pratiche disponibili

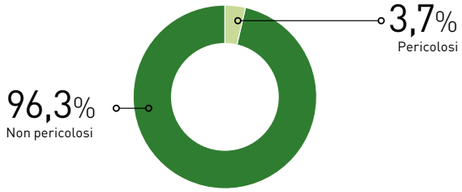
EVIDENZE E RISULTATI

Nel FY2025 la produzione complessiva di rifiuti del Gruppo si mantiene sostanzialmente stabile rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi a 1.019.111,5 kg, in lieve diminuzione rispetto al FY2024. La produzione risulta equamente distribuita tra le due società del Gruppo, con OMET pari al 49,2% del totale e OPAC pari al 50,8%. La composizione dei rifiuti prodotti è rappresentata principalmente da rifiuti misti, pari al 63,2% del totale, seguiti da carta e cartone, che incidono per il 20,5%, e dai metalli, pari al 7,7%. In termini di pericolosità, la quota prevalente è costituita da rifiuti non pericolosi, pari al 96,3% del totale, mentre i rifiuti pericolosi rappresentano il 3,7%. Anche la destinazione finale evidenzia un profilo orientato al recupero: il 77,5% dei rifiuti prodotti è stato reindirizzato al riciclaggio o al riutilizzo, mentre il 20,7% è stato destinato a smaltimento. Nel complesso, i dati confermano una gestione dei rifiuti caratterizzata da una produzione stabile, una quota limitata di rifiuti pericolosi e una destinazione prevalente verso forme di recupero.

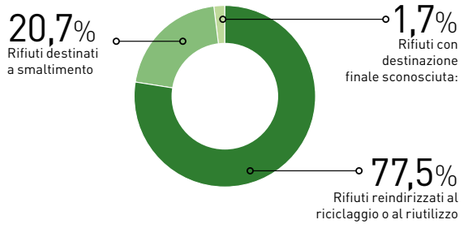
Provenienza rifiuti 2025



Rifiuti pericolosi 2025



Destinazione rifiuti 2025



AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

L'azienda prosegue il percorso di incremento della quota di rifiuti avviati a recupero, partendo da livelli già superiori alla media del settore.

Competenze, crescita e attrazione *dei talenti*

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3



Per il Gruppo Fin-Omet, competenze, specializzazione tecnica e crescita professionale rappresentano elementi centrali della competitività industriale e della capacità di affrontare mercati e tecnologie in continua evoluzione.

In questa prospettiva, il rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali, la valorizzazione delle professionalità interne e l'attenzione all'attrazione di nuovi talenti costituiscono leve importanti per sostenere innovazione, qualità e competitività nel lungo periodo.

COSA È STATO FATTO

Nel 2025 le aziende del gruppo hanno rafforzato il proprio impegno nello sviluppo delle persone attraverso un piano formativo articolato, volto a sostenere sia la crescita professionale sia l'innovazione organizzativa. Gli investimenti hanno riguardato l'aggiornamento delle competenze digitali e tecnologiche, con percorsi dedicati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, all'analisi dei dati e agli strumenti avanzati di gestione dei processi, affiancati da attività di approfondimento tecnico-specialistico nelle aree produttive, ingegneristiche e di controllo. Parallelamente, sono stati sviluppati percorsi di project management, gestione del personale e coordinamento operativo, con l'obiettivo di rafforzare le capacità manageriali e organizzative. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle competenze trasversali, attraverso iniziative focalizzate su negoziazione, team working e collaborazione interfunzionale, contribuendo a consolidare una cultura aziendale orientata al miglioramento continuo, all'innovazione e alla valorizzazione delle competenze interne.

OBIETTIVI

- Promuovere la formazione interna, sia di carattere tecnico che "soft"
- Promuovere sistemi per la valorizzazione delle competenze, percorsi di carriera e attrazione dei talenti

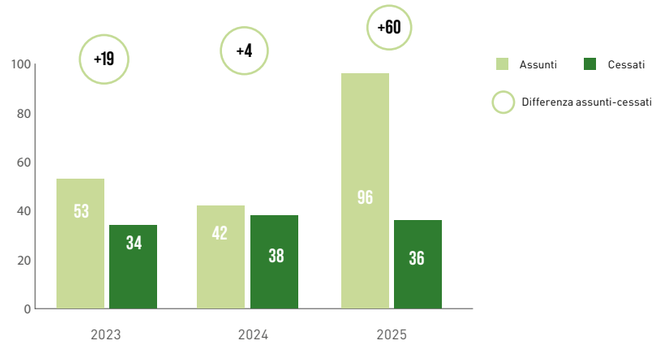
EVIDENZE E RISULTATI

Nel FY2025 la forza lavoro del Gruppo registra un incremento significativo, con il numero di dipendenti alla fine del periodo che passa da 431 a 491 unità, pari a una crescita di 60 persone rispetto al FY2024. L'aumento riguarda principalmente OMET, che contribuisce per 52 nuove unità, passando da 335 a 387 dipendenti, mentre OPAC registra una crescita più contenuta, da 96 a 104 dipendenti.

La composizione occupazionale conferma una struttura stabile: il 97,1% dei dipendenti del Gruppo è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 2,9% del totale. Dal punto di vista del genere, nel FY2025 la popolazione aziendale è composta da 130 donne e 361 uomini, pari rispettivamente al 26,5% e al 73,5% del totale.

Nel FY2025 le attività formative del Gruppo registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, con un totale di 4.125 ore erogate, rispetto alle 3.356 ore del FY2024. Anche le ore medie di formazione per dipendente risultano in crescita, passando da 7,8 a 8,4 ore, pur rimanendo inferiori al valore registrato nel FY2023, pari a 13,1 ore.

Assunzioni e Cessazioni Gruppo Fin-Omet



AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

OMET: l'azienda focalizzerà i propri sforzi futuri sull'implementazione del gestionale HR "TalentWare". Questa piattaforma unica permetterà di integrare e strutturare in modo organico i principali processi legati alle persone, centralizzando in un unico ambiente digitale la mappatura e la valutazione delle competenze, lo sviluppo professionale, la definizione dei piani di carriera e la gestione complessiva delle prestazioni. L'introduzione di questa tecnologia rappresenterà una svolta strategica per efficientare l'area HR, garantendo una maggiore tracciabilità e trasparenza dei processi, e supportando al contempo una gestione del personale più consapevole, strutturata e vicina alle esigenze di ciascun collaboratore.

OPAC: l'azienda proseguirà nel percorso di evoluzione della gestione delle persone, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo professionale. In tale ambito, verrà progressivamente implementato un sistema strutturato di valutazione delle performance, basato sulla definizione di obiettivi chiari, misurabili e coerenti con le priorità aziendali. Il sistema consentirà di rendere maggiormente strutturato il confronto sulle performance e di supportare l'individuazione delle opportunità di sviluppo e crescita professionale, contribuendo al contempo a una gestione delle persone sempre più orientata alla trasparenza, alla responsabilizzazione e al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Benessere, welfare e *inclusione*

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

S



Il Gruppo considera il benessere delle persone e la qualità dell'esperienza lavorativa elementi fondamentali per rafforzare coinvolgimento, motivazione e continuità organizzativa. In questa prospettiva, Fin-Omet ha sviluppato un sistema di welfare aziendale strutturato e in continua evoluzione, orientato alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

Servizi di welfare e conciliazione vita-lavoro

Il Gruppo promuove iniziative finalizzate a semplificare la gestione della vita quotidiana e a ridurre il carico di incombenze extra-lavorative. Tra queste rientrano servizi "salvatempo" quali lavanderia, cambio gomme e consegna pacchi, oltre a sistemi di acquisti collettivi e un ampio network di convenzioni dedicato alle persone.

Spazi e servizi aziendali

A supporto del benessere quotidiano, il Gruppo mette a disposizione spazi e servizi interni dedicati ai dipendenti, tra cui una biblioteca aziendale, e ambienti pensati per favorire la qualità della vita lavorativa e la fruizione di momenti di pausa e concentrazione.

Programma borse di studio

Il Gruppo Fin-Omet promuove annualmente un programma di borse di studio rivolto ai figli dei dipendenti e ai dipendenti stessi. L'iniziativa sostiene il riconoscimento del merito e lo valorizza in modo equivalente in tutti i percorsi formativi, dalle scuole superiori fino all'università e ai percorsi post-universitari, inclusi ITS, lauree triennali e magistrali. Il programma evidenzia una partecipazione costante e un crescente interesse delle famiglie, confermando il valore dell'iniziativa.

	2023	2024	2025
Borse di studio OMET	47	27	35
Importo totale	50.900 €	32.550 €	42.650 €
Borse di studio OPAC	9	6	8
Importo totale	8.600 €	4.750 €	7.250 €



Formazione e sviluppo del benessere personale

Il sistema di welfare è integrato da iniziative formative dedicate al benessere individuale e allo sviluppo delle competenze personali, con l'obiettivo di rafforzare la crescita professionale e personale dei collaboratori.

Sostegno economico e welfare integrativo

Il Gruppo mette inoltre a disposizione strumenti di sostegno economico e misure di welfare integrativo, a supporto dei dipendenti e delle loro esigenze specifiche.

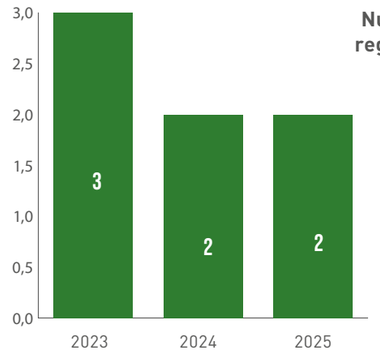
OBIETTIVI

- Consolidare i sistemi di welfare e sostegno al reddito per i propri dipendenti
- Rafforzare le politiche di diversità, inclusione e ingaggio dei propri dipendenti

EVIDENZE E RISULTATI

Nel FY2025 il Gruppo conferma una crescita dell'organico, accompagnata da una struttura occupazionale prevalentemente stabile e da un tasso di avvicendamento pari all'8%, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale dato, letto insieme al saldo positivo tra assunzioni e cessazioni, evidenzia una buona capacità di attrazione e mantenimento delle persone, pur in un contesto di ampliamento della forza lavoro.

In questo quadro, la tutela della salute e sicurezza rappresenta un elemento centrale del benessere delle persone. Nel FY2025 non si registrano decessi né casi di malattie professionali connesse al lavoro, in continuità con gli anni precedenti. Gli infortuni registrabili restano pari a 2, mentre il relativo tasso mostra un lieve miglioramento, passando da 2,7 nel FY2024 a 2,5 nel FY2025, nonostante l'aumento delle ore lavorate complessive. Si riducono inoltre in modo significativo le giornate perse a causa di lesioni, da 67 a 13. Le principali tipologie di infortunio rilevate riguardano tagli alla mano, confermando l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulle attività operative, sulla prevenzione e sulla diffusione di comportamenti sicuri.



Numero infortuni sul lavoro registrabili Gruppo Fin-Omet

OBIETTIVI FUTURI

- Rafforzare l'ascolto organizzativo e il coinvolgimento delle persone
- Migliorare il work-life balance attraverso il potenziamento del welfare
- Ampliare e aggiornare i servizi in base ai bisogni emersi
- Consolidare le iniziative di inclusione e benessere
- Rendere il sistema di welfare più flessibile e personalizzato

<<La voce degli stakeholder>>

Un fornitore OMET nel settore della meccanica di precisione

"In ambito welfare, vorremmo prendere spunto da ciò che OMET sta già facendo e valutare come adattare alcune iniziative alla nostra realtà. Il percorso intrapreso potrebbe rappresentare un modello replicabile nel medio termine per un'impresa della nostra dimensione."

"Per noi è importante non limitare il welfare a semplici benefici economici — che rischiano di essere percepiti come marginali — ma costruire strumenti capaci di creare valore reale e senso di appartenenza all'interno dell'organizzazione."



Ascolto attivo in azienda

S

Il sistema di welfare si basa su un approccio partecipativo fondato sull'ascolto delle persone. Attraverso survey interne e momenti di confronto periodici, il Gruppo rileva i bisogni dei dipendenti e utilizza tali evidenze per orientare l'aggiornamento e il miglioramento continuo delle iniziative.

In particolare, nel 2025 è stata realizzata un'ampia survey interna estesa a tutte le società del Gruppo, finalizzata a raccogliere in modo strutturato le percezioni, le esigenze e le priorità delle persone.

I risultati hanno contribuito in modo significativo alla ridefinizione del piano di welfare e alla definizione degli obiettivi strategici per il triennio successivo.

La survey si è articolata in tre sondaggi tematici mirati (Convenzioni e Salute, Caregiving e Flessibilità, Welfare e Clima), somministrati all'intera popolazione aziendale. L'iniziativa ha registrato un'elevata partecipazione, con oltre 400 risposte complessive, consentendo una mappatura precisa e quantitativa delle esigenze dei dipendenti. I risultati rappresentano una base oggettiva e data-driven per la progettazione delle future politiche di welfare, orientando gli investimenti aziendali verso interventi su flessibilità, supporto psicologico e servizi sanitari in risposta a bisogni concreti e prioritari.

COSA È STATO FATTO

A seguito della survey è stato formulato un piano per introdurre i nuovi servizi di welfare aziendale finalizzati a semplificare la vita quotidiana dei collaboratori, riducendo la necessità di spostamenti per attività e commissioni a basso valore aggiunto. Le iniziative sono state orientate al miglioramento della conciliazione vita-lavoro e all'aumento del benessere complessivo delle persone.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della salute, considerato prioritario dalle evidenze emerse. La promozione della prevenzione rappresenta infatti un investimento di valore sociale, oltre che organizzativo, in quanto incide direttamente sulla qualità della vita delle persone e sulla sostenibilità del sistema nel suo complesso.

EVOLUZIONE E AZIONI FUTURE

Le evoluzioni del sistema di welfare saranno orientate al rafforzamento dei servizi dedicati alla salute e al benessere fisico e mentale delle persone. Le principali linee di sviluppo includono:

- programmi di screening e prevenzione sanitaria
- Iniziative in ambito di supporto psicologico in azienda
- sviluppo di spazi e iniziative dedicate all'attività fisica, inclusa una palestra aziendale
- adesione al programma WHP – Workplace Health Promotion, finalizzato alla promozione di stili di vita sani nei luoghi di lavoro.

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

SURVEY WELFARE

Quali richieste?

41%

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

- **Definizione dei ruoli e delle responsabilità** (organigramma)
- Più collaborazione
- **Piano strutturato e concreto di crescita**
- Riscontro sul lavoro fatto per poter migliorare
- **Più interazione con la dirigenza e la proprietà**
- Più trasparenza

32%

FLESSIBILITA' ORARIA E SMART WORKING

- **Settimana corta**
- **Recupero ore entro la settimana**
- **Riduzione pausa pranzo 30 minuti**
- **Permessi medici**
- Flessibilità oraria in produzione
- **Attivare lo smart working in OPAC**
- **Strutturare lo smart con formazione ai responsabili**
- Più fiducia nelle persone

18%

RICONOSCIMENTO E BENEFIT

- **Premio di produzione**
- Aiuti pratici per spese e bollette
- Buoni (spesa, carburante)
- **Aumento stipendio**
- **Valorizzazione e riconoscimento del lavoro**

9%

SERVIZI WELFARE E STRUTTURA

- **Supporto psicologico**
- Aiuto gestione dei figli
- **Apertura palestra e zona relax**
- Lavaggio vestiti da lavoro in azienda
- **Dispositivi informatici personali**
- Attenzione alle postazioni lavorative
- Vestiario officina adeguato alla stagione
- Parcheggio per turnisti

Territorio, comunità e *innovazione responsabile*

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

S

La relazione con il territorio, il sistema educativo e gli attori locali rappresenta per il Gruppo Fin-Omet una componente fondamentale della propria identità industriale e della capacità di generare valore condiviso nel tempo. Il Gruppo opera con la consapevolezza che il ruolo delle imprese sia cruciale nel favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità in cui sono inserite.

In questo contesto, l'obiettivo strategico è consolidare e sviluppare nel tempo collaborazioni attive e proficue con le comunità locali, gli enti, le scuole e le istituzioni del territorio.

Il 2025 ha segnato l'avvio dell'Academy Omet, attraverso il percorso IFTS dedicato all'installazione, montaggio e collaudo di impianti industriali: 12 giovani coinvolti in un percorso annuale di 1.000 ore, tra formazione teorica e attività pratica svolta direttamente nei reparti delle divisioni Printing e Tissue.

Il Gruppo ha inoltre accolto oltre 400 studenti in visite aziendali, partecipato a oltre 100 momenti di incontro pubblico e 10 interventi tra scuole ed eventi di orientamento, sostenendo al contempo 7 realtà associative e sportive del territorio.

OBIETTIVI

- Mantenere e rafforzare le collaborazioni con la comunità locale, gli enti, le scuole e gli attori del territorio
- Promuovere iniziative di orientamento e formazione per avvicinare i giovani al mondo del lavoro
- Sviluppare competenze tecniche e trasversali coerenti con le esigenze delle industrie manifatturiere e con le opportunità occupazionali del settore
- Favorire il dialogo tra impresa e sistema educativo per supportare l'innovazione responsabile e la crescita del territorio

AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

- Attivare una seconda edizione del corso IFTS
- Ampliare la rete di partners per le iniziative di formazione e orientamento dei giovani del territorio, con visite aziendali e momenti di confronto su innovazione e sostenibilità.
- Promuovere la cultura del welfare aziendale sul territorio
- Formalizzare e standardizzare il processo di richiesta di sostegno a ONLUS e associazioni, definendo criteri, modalità e tempistiche di valutazione per garantire maggiore trasparenza ed efficacia.



AZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO - 2025

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

L'impegno del Gruppo verso il territorio, la comunità e le nuove generazioni si è tradotto in una serie di azioni concrete e sinergiche portate avanti nel corso del 2025

+400
studenti accolti in visite aziendali

Occupazione giovanile, formazione e tirocini

La principale novità del 2025 è stata l'avvio dell'Academy interna del Gruppo Fin-Omet, attraverso il percorso IFTS "Tecnico di installazione, montaggio e collaudo di impianti industriali", che ha coinvolto 12 giovani partecipanti: un corso annuale di mille ore di formazione, teorica e pratica svolta direttamente nei reparti delle divisioni Printing e Tissue dell'azienda, con l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e sviluppare competenze tecniche e trasversali. In parallelo, il Gruppo continua ad accogliere studenti per stage e tirocini formativi, inserendoli nei reparti produttivi e negli uffici aziendali.

+100
momenti di incontro pubblico

Promozione del welfare sul territorio

Il Gruppo si impegna attivamente nella diffusione e nella promozione della cultura del welfare aziendale, con un focus particolare rivolto alle PMI del territorio. Attraverso questa attività di sensibilizzazione, Fin-Omet contribuisce a fare comprendere come le misure di welfare – partendo da quelle più semplici e meno dispendiose – rappresentino sia un modo per migliorare lo stile di vita e il benessere dei lavoratori e costituiscano un vero e proprio strumento strategico per incrementare la crescita, la competitività e l'attrattività delle aziende stesse.

7
realtà associative e sportive sostenute

Collaborazione con enti formativi e orientamento

Nel corso del 2025, il Gruppo ha attuato diverse iniziative per promuovere il dialogo tra scuola e impresa, contribuendo alla diffusione della cultura tecnica e dell'orientamento professionale tra le nuove generazioni. Tra le principali attività realizzate:

10
interventi in scuole ed eventi di orientamento

- Interventi nelle scuole, con presentazioni finalizzate all'orientamento e incontri dedicati alla transizione sostenibile delle aziende.
- Partecipazione e organizzazione di eventi dedicati agli studenti, come il TECH4STUDENTS Day, giornata di porte aperte che ha coinvolto oltre 280 studenti delle scuole superiori, e il PMI Day, promosso da Confindustria per favorire l'orientamento degli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Inoltre, numerose visite aziendali rivolte a studenti di tutte le età e agli oratori estivi.
- Organizzazione della Tech Talk aperta al pubblico dal titolo "Dal banco di scuola alla fabbrica del futuro", con la partecipazione di Luigi Mazzola, ex ingegnere di pista e manager Ferrari, oggi performer coach e formatore aziendale.

12
giovani coinvolti nel percorso IFTS "Tecnico di installazione, montaggio e collaudo di impianti industriali"

Responsabilità sociale e supporto alle comunità

Il profondo legame con il contesto locale si esprime anche attraverso un sostegno economico concreto a realtà che operano nel sociale. Ogni anno il Gruppo destina oltre 15.000 euro ad associazioni del territorio e a fondazioni benefiche, tra le quali Cancro Primo Aiuto e Gli Amici di Chiara, oltre a diverse realtà sportive locali. Questo contributo continuativo mira a promuovere uno sviluppo sociale che sia il più possibile inclusivo, sano ed equilibrato per tutta la comunità circostante.

1000
ore di formazione in azienda erogate agli studenti IFTS

Una filiera sempre più *sostenibile*



GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1; ESRS 2 SBM-3

S

Per un gruppo industriale articolato come Fin-Omet, il dialogo con fornitori e partners rappresenta un elemento essenziale per rafforzare qualità, affidabilità e sostenibilità lungo la catena del valore.

In questa prospettiva, il Gruppo ha avviato un percorso orientato al consolidamento dei sistemi di valutazione e coinvolgimento della supply chain, promuovendo una crescente attenzione agli aspetti ESG e al miglioramento continuo delle pratiche condivise.

COSA È STATO FATTO

OMET coinvolge attivamente i propri partners commerciali attraverso momenti strutturati di confronto, finalizzati alla condivisione della visione strategica e degli obiettivi di sviluppo futuro.

In questa prospettiva, il 25 giugno 2025 si è svolto il Suppliers Day presso l'OMET Innovation Park di Molteno, che ha visto la partecipazione di oltre 200 professionisti appartenenti alla catena di fornitura. Nel corso dell'evento, il management aziendale ha presentato le principali linee strategiche del Gruppo, con un focus dedicato ai temi della sostenibilità e agli obiettivi comuni di sviluppo responsabile lungo la supply chain.

OPAC – ha adottato il proprio Codice Etico e il Codice di Condotta dei fornitori, che definisce i principi e i valori di riferimento per tutte le attività aziendali a cui anche i fornitori si devono attenere nel rispetto di correttezza, trasparenza, integrità e conformità alle normative vigenti. Inoltre OPAC ha avviato un processo di qualifica dei fornitori secondo tematiche di qualità, HSE e sostenibilità volto che porterà nei prossimi anni a una selezione di fornitori che lavorano ad alti livelli.

AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

La sostenibilità di prodotto e della supply chain riveste un ruolo sempre più centrale nella strategia del Gruppo e guiderà in modo crescente le scelte dei prossimi anni. L'attenzione si sta progressivamente spostando a monte del ciclo produttivo, con un focus specifico sulle materie prime e sul packaging (quali plastica e carta) utilizzati nei processi di stabilimento.

L'obiettivo di medio-lungo periodo è consolidare una rete di partners commerciali in grado di garantire, già all'origine, la conformità tecnica e ambientale dei materiali, strutturando un sistema in cui gli input produttivi siano certificati a monte, riducendo progressivamente la necessità di controlli successivi.

OBIETTIVI

- Consolidare i sistemi di controllo dei fornitori attraverso politiche e processi ESG strutturati
- Rafforzare il coinvolgimento della catena di fornitura per incrementarne il livello di sostenibilità
- Sviluppare strumenti di valutazione e monitoraggio integrati lungo tutta la supply chain

<<La voce degli stakeholder>>

Un fornitore OMET nel settore della meccanica e degli assemblaggi industriali

"C'è una forte attenzione al tema ESG, in particolare sugli aspetti ambientali. La nostra attività è concentrata su efficienza energetica, gestione e riciclo dei rifiuti e riduzione dell'impatto ambientale complessivo."

In prospettiva:

"Vediamo un'evoluzione naturale verso attività di co-design con i clienti, con l'obiettivo di integrare criteri di sostenibilità fin dalle fasi progettuali: scegliere insieme materiali alternativi, rivedere i componenti, sostituire trattamenti più impattanti con soluzioni alternative. Lavorare insieme fin dall'inizio permetterebbe di integrare gli obiettivi di sostenibilità in modo molto più efficace."

Qualità, certificazioni e miglioramento continuo



Per il Gruppo Fin-Omet, qualità, affidabilità e continuità operativa rappresentano elementi centrali del modello industriale e della relazione con clienti, partners e mercati di riferimento.

Nel tempo, il Gruppo ha sviluppato un sistema di gestione fondato su processi strutturati, attività di controllo e certificazioni che supportano il miglioramento continuo delle performance industriali, la sicurezza dei prodotti e la conformità ai requisiti normativi e di mercato.

Le società del Gruppo adottano sistemi di gestione certificati in differenti ambiti, contribuendo a rafforzare qualità produttiva, sicurezza, efficienza organizzativa e capacità di risposta alle esigenze dei clienti.

Le certificazioni rappresentano in questo senso non solo uno strumento di conformità, ma anche un supporto concreto alla capacità del Gruppo di operare in mercati internazionali ad alta specializzazione, garantendo standard elevati lungo i processi industriali e produttivi.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito le attività di mantenimento e miglioramento dei sistemi di gestione e delle certificazioni adottate.

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV 2

CERTIFICAZIONI OMET 2025:

ISO 9001:2015

CERTIFICAZIONI OPAC 2025:

CERTIFICAZIONI AZIENDALI
ISO 9001, ISO 22716, ISO 14001 (CZ), ISO 50001 (CZ), IFS HPC

CERTIFICAZIONI FILIERA E PRODOTTO:
OPAC SRL: ICEA (cosmesi naturale): ICEA COSMOS, BIOS (biocosmetics, naturecosmetics), ECOCERT e ECOPETCARE

OPAC SRO ha le seguenti certificazioni:
FSC, PEFC, RSPO, AISE

ECOVADIS
Il Gruppo OPAC ha ottenuto la certificazione EcoVadis, raggiungendo la medaglia d'argento

Miglioramento continuo

La sostenibilità passa anche attraverso l'efficienza organizzativa, che permette di limitare sprechi di materiali, energia, tempo e capitale. Concentrarsi sull'efficienza dei processi significa ridurre sprechi, scarti e obsolescenza. Da tempo il Gruppo ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo ispirato ai principi della Lean Manufacturing, esempio concreto di sostenibilità: l'obiettivo è produrre solo ciò che serve, quando serve. L'efficienza dei processi ha infatti un impatto diretto anche sull'ambiente, perché consente di aumentare la produttività utilizzando meno risorse e generando meno scarti.

<<La voce degli stakeholder>>

Un fornitore OPAC nel settore del packaging cosmetico sostenibile

"Il nostro percorso ESG è iniziato diversi anni fa, con l'obiettivo di integrare i principi di sostenibilità nella strategia aziendale andando oltre gli obblighi normativi. Nel 2025 il perimetro di rendicontazione si è esteso anche alle realtà internazionali del gruppo, con la volontà di garantire massima trasparenza verso tutti gli stakeholder."

Sul contributo alla filiera OPAC:

"Come fornitori di packaging possiamo contribuire attraverso materiali riciclati, soluzioni monomateriale che facilitano il recupero a fine vita, e analisi LCA comparative per individuare le soluzioni con il minore impatto ambientale complessivo. In alcuni casi una plastica vergine può risultare meno impattante rispetto a una riciclata, considerando l'insieme dei parametri energetici e idrici: per questo riteniamo fondamentale affrontare il tema della sostenibilità attraverso valutazioni scientifiche e misurabili."

Governance

G

Per il Gruppo Fin-Omet, la sostenibilità passa attraverso un sistema di regole, responsabilità e strumenti di controllo che supportano la qualità dei processi, la gestione dei rischi e la costruzione di relazioni trasparenti con clienti, fornitori e stakeholder.

Le aziende del gruppo hanno consolidato nel tempo un insieme di presidi organizzativi, modelli di governance, certificazioni e strumenti di compliance orientati a garantire integrità, affidabilità e continuità industriale, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e dei mercati di riferimento. Nel 2025, questo percorso è proseguito attraverso il consolidamento delle pratiche esistenti e l'evoluzione di strumenti a supporto della qualità, dell'etica aziendale e della gestione responsabile della filiera.

Come si è evoluto il sistema di governance

I principi di correttezza, trasparenza e responsabilità rappresentano elementi fondanti del modo di operare delle società del Gruppo, che agiscono in conformità al quadro normativo vigente e promuovono costantemente un ambiente di lavoro trasparente, equo e orientato alla compliance.

Il Gruppo continua a rafforzare i propri presidi di governance e controllo interno, anche in risposta all'evoluzione normativa e alle crescenti aspettative in ambito ESG e gestione dei rischi, attraverso il miglioramento continuo dei processi di accountability e degli strumenti di tutela.

In tale contesto, alcune società del Gruppo hanno già adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, mentre altre realtà, tra cui OMET, stanno progressivamente sviluppando e consolidando il proprio sistema di presidi organizzativi in linea con i medesimi principi.

A supporto di questo approccio, è attivo un sistema di whistleblowing che consente a tutti i collaboratori di segnalare, anche in forma anonima, eventuali comportamenti non conformi o violazioni, a tutela dell'integrità e della trasparenza del Gruppo.

ethicpoint.eu/omet-srl/

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV 2



AZIONI FUTURE / EVOLUZIONI

In un'ottica di miglioramento continuo, le linee di sviluppo futuro del Gruppo si orienteranno verso una progressiva e ancora più profonda integrazione degli strumenti, dei processi e delle procedure di sostenibilità all'interno della governance e della pianificazione strategica aziendale. Al contempo, l'azienda si impegna a consolidare la cultura d'impresa attraverso il potenziamento delle attività di sensibilizzazione interna e il rafforzamento dei sistemi organizzativi, affinché i principi ESG diventino un driver naturale e condiviso per ogni decisione e attività aziendale lungo tutta la catena del valore.

<<La voce degli stakeholder>>

Intesa Sanpaolo — Filiale Imprese Lecco

Le banche stanno progressivamente integrando i criteri ESG nella valutazione del merito creditizio delle imprese. In Intesa Sanpaolo, le aziende clienti possono accedere a un questionario strutturato di autovalutazione ESG, il cui esito contribuisce a una mappatura del livello di sostenibilità aziendale e a condizioni migliorative su specifici prodotti finanziari.

"In Intesa c'è grande sensibilità al tema ESG anche nel piano industriale. Dal punto di vista creditizio, si valuta l'impegno ESG tramite uno strumento in continua evoluzione, con l'obiettivo di arrivare a una valutazione sempre più strutturata delle performance di sostenibilità delle imprese clienti."

Sulla direzione del sistema:

"Il tema più sensibile per le imprese è quello sociale, su cui si muovono più velocemente. Probabilmente questo strumento diventerà più impattante con l'introduzione progressiva dell'obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità."

Cultura della responsabilità

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2

G

Il sistema di governance e le pratiche di compliance si evolvono in modo graduale e integrato, verso strumenti concreti a supporto di una gestione più efficace di processi e decisioni lungo tutta la catena aziendale.

In questa prospettiva, il rafforzamento progressivo della governance rappresenta non solo un tema di conformità normativa, ma anche una leva per integrare sempre più gli aspetti ESG nelle attività aziendali, favorire comportamenti responsabili e consolidare una cultura di impresa orientata alla sostenibilità nel lungo periodo.

In linea con gli obiettivi definiti per il 2024, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di integrazione degli strumenti, dei processi e delle procedure di sostenibilità all'interno del modello di governance e della strategia aziendale, rafforzando al contempo la cultura d'impresa attraverso iniziative di sensibilizzazione interna e il consolidamento dei sistemi di governance.

Poiché la sostenibilità è intesa come una cultura viva, alimentata dalle persone, dai valori condivisi e da un dialogo costante, nel corso del 2025 l'impegno si è concentrato sul rafforzamento del senso di appartenenza e sulla promozione della trasparenza, traducendo la strategia ESG in azioni concrete di coinvolgimento sia interno sia verso il territorio.

In questa prospettiva, i risultati del report ESG 2024 sono stati diffusi internamente con l'obiettivo di rendere l'intera popolazione aziendale partecipe dei traguardi raggiunti e dei percorsi di miglioramento avviati. Parallelamente, sono stati organizzati incontri dedicati alla presentazione dei progetti ESG a studenti del territorio, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con le nuove generazioni e promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità.

Tra le varie iniziative interne realizzate si segnala la promozione di equità e condivisione interna attraverso la redistribuzione dei doni natalizi ricevuti da partners esterni, mediante una lotteria aziendale organizzata in occasione degli incontri di fine anno della Direzione, con il coinvolgimento attivo anche del personale di produzione.

Il Gruppo ha inoltre partecipato attivamente a tavoli di confronto e incontri sul welfare aziendale con altre realtà produttive locali, favorendo lo scambio di best practice e lo sviluppo di reti territoriali di collaborazione e supporto.



Performance *e metodologia*

Trasparenza, misurazione e criteri di rendicontazione

Il capitolo approfondisce il framework metodologico della rendicontazione — criteri di raccolta dati, standard di riferimento adottati e nota metodologica — e raccoglie i principali indicatori di performance ambientale, sociale ed economica del Gruppo. Trova spazio qui anche l'approfondimento dell'analisi di doppia materialità, con le tavole degli impatti, rischi e opportunità e la matrice di materialità, a completamento degli indirizzi strategici introdotti nel Capitolo 2.

Nota metodologica e *perimetro di rendicontazione*

GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
ESRS 2 BP-1

Criteri generali per la redazione

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Fin-Omet (ragione sociale Fin-OMET S.R.L.). La rendicontazione è redatta su base volontaria, a testimonianza dell'impegno del Gruppo verso una comunicazione trasparente delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

Standard di riferimento e Interoperabilità

Al fine di garantire la continuità metodologica con le rendicontazioni precedenti e favorire la comprensione dei dati da parte di un pubblico internazionale, il report è redatto con riferimento agli Standard GRI (Global Reporting Initiative).

Inoltre, in linea con il percorso di miglioramento avviato lo scorso esercizio, il documento integra i principi degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Tale scelta valorizza l'elevato livello di interoperabilità tra GRI ed ESRS, permettendo al Gruppo di allinearsi progressivamente ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Sebbene il Gruppo operi attualmente al di fuori dell'obbligo normativo, l'adozione proattiva di questi standard mira a garantire la prontezza operativa e metodologica nel caso di una futura estensione degli obblighi derivante dalla crescita aziendale o da evoluzioni del quadro legislativo.

Periodo e Perimetro di rendicontazione

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento si riferiscono all'anno solare compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, in coerenza con il periodo di riferimento del bilancio d'esercizio.

Il perimetro di rendicontazione comprende la capogruppo Fin-OMET S.R.L. e le attività relative alle sedi italiane delle società:

- Omet srl (sedi italiane);
- Opac srl (sedi italiane).

In conformità ai principi di trasparenza, si specifica che sono esclusi dal perimetro di rendicontazione i dati e le informazioni relativi alle società estere del Gruppo.

Qualità del dato e Accuratezza

Per garantire una corretta rappresentazione (Fair Presentation) delle performance, i dati sono stati raccolti attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili.

Laddove non è stato possibile disporre di misurazioni dirette, sono state applicate stime basate sulle migliori metodologie disponibili, opportunamente segnalate nel testo per assicurare l'affidabilità dell'informativa.



Metodologia analisi di *doppia materialità*

In coerenza con la metodologia descritta, e aggiornata rispetto all'esercizio precedente, l'identificazione degli Impatti intende fare luce su elementi certi o potenziali legati alle attività dell'azienda con ricadute positive o negative su ambiente e società.

Il passaggio successivo prevede invece l'identificazione degli effetti economico finanziari, in termini di rischi ed opportunità, legati agli impatti ESG. Lo schema che segue offre una sintesi dei principali elementi rilevati secondo le due prospettive.

Tema	Sotto-tema	Impatti su Ambiente e Società	Effetti economico-finanziari
Cambiamenti climatici	Emissioni di CO_2	Le attività aziendali producono emissioni di CO_2, con particolare riferimento a quelle legate ai trasporti ed alla distribuzione globale	Accesso a finanziamenti a condizioni vantaggiose grazie all'adozione di percorsi di transizione Ingresso in mercati che premiano un approccio ESG solido
Cambiamenti climatici	Energia	Le attività del Gruppo comportano un consumo di energia in tutte le fasi di produzione, con particolare riferimento a quelle di OPAC.	Instabilità del costo dell'energia e/o aumento dei costi energetici
Acqua e risorse marine	Utilizzo di acque	In generale, le attività produttive richiedono limitati consumi di acqua, ad eccezione delle attività di OPAC che necessitano un utilizzo di risorse idriche non trascurabile.	Volatilità dei prezzi e della disponibilità di acqua. Sistema regolatorio e sanzionatorio via via più stringente. Crescente attenzione del mercato a prodotti a basso impatto idrico
Economia circolare	Utilizzo di materie prime	Le attività del Gruppo richiedono l'utilizzo di materie prime e risorse naturali, con particolare riferimento a materie prime nobili (e.g. ferro, rame). Le attività di OPAC sono caratterizzate dall'utilizzo non trascurabile di materiali plastici.	Oscillazione di prezzi e disponibilità delle materie prime, anche in conseguenza di potenziali sistemi regolatori e fiscali internazionali (e.g. Plastic Tax)
La propria forza lavoro	Competenze e benessere dei dipendenti	Le politiche adottate dall'azienda a supporto di engagement dei dipendenti, sviluppo delle competenze e flessibilità favoriscono la crescita ed il benessere delle persone	Produttività e competitività legata all'attrazione di talenti, anche in funzione di adeguate politiche di welfare, piani di crescita, benessere ed engagement dei dipendenti, politiche di work-life balance
Le comunità interessate	Creazione di valore nella comunità	La presenza dell'azienda sul territorio abilita la creazione di opportunità di formazione e lavoro, oltre che contribuisce all'innovazione ed alla ricerca con ricadute locali e sovra-locali	Produttività, competitività e attrazione di competenze strategiche in funzione delle partnership con il sistema educativo territoriale
Condotta dell'impresa	Cultura e strumenti di governance	La cultura aziendale improntata sull'innovazione e sul miglioramento continuo favorisce la creazione di valore economico ambientale e sociale, oltre che garantire etica negli affari	Valorizzazione da parte del mercato di prodotti e servizi proposti da aziende ben posizionate sul tema ESG/sostenibilità

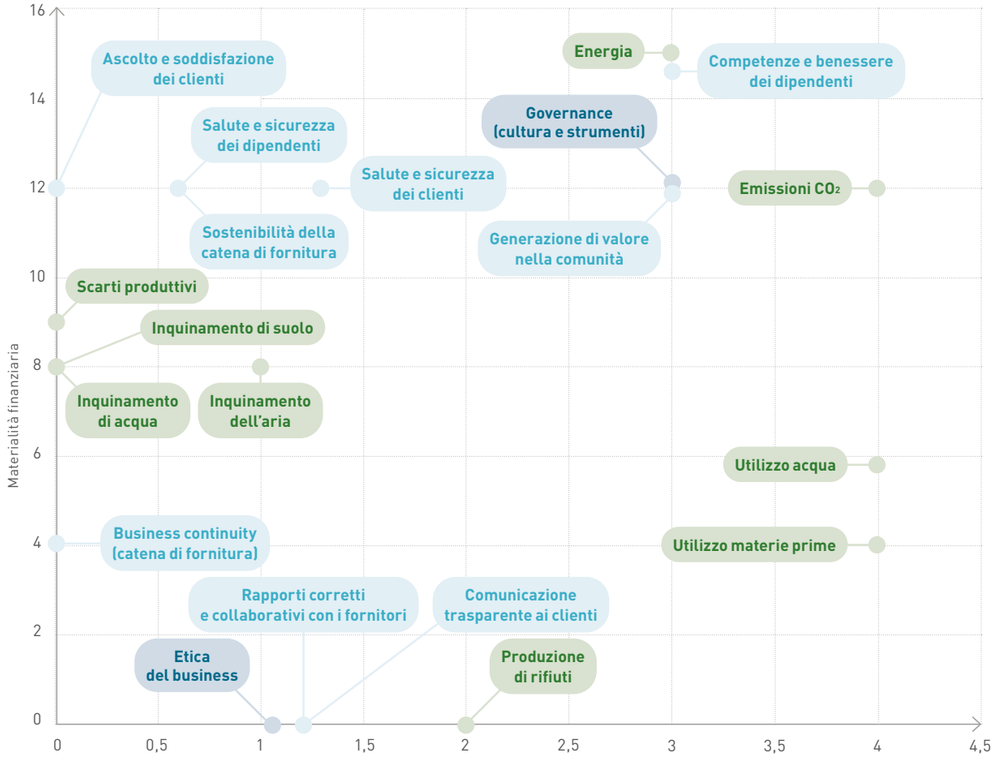


Figura 1

L'analisi di doppia materialità ha prodotto una matrice - la cui sintesi è rappresentata in *Figura 1* - costituita da due assi cartesiani: quello orizzontale evidenzia la progressiva (da sinistra a destra) rilevanza dei temi ESG secondo la materialità d'impatto, mentre quello verticale evidenzia la loro progressiva rilevanza (dal basso all'alto) secondo la materialità economico-finanziaria (v. paragrafi precedenti per un approfondimento sul significato delle due «materialità»).

È importante precisare che la posizione che i temi occupano all'interno della matrice di doppia materialità non rappresenta un giudizio sul livello di attenzione o di gestione attualmente adottato dall'azienda nei confronti delle tematiche ESG, né intende sminuire l'importanza di quei temi che compaiono in aree apparentemente meno rilevanti.

Al contrario, alcuni aspetti risultano meno significativi da un punto di vista della "materialità" proprio perché già ben presidiati da sistemi e strumenti di gestione consolidati, che ne riducono l'impatto potenziale sull'ambiente, sulle persone o sull'azienda stessa in termini economico-finanziari.

Un esempio riguarda il tema della salute e sicurezza dei lavoratori: il pieno rispetto delle normative vigenti, integrato da misure preventive e attività migliorative, contribuisce a ridurre in modo significativo il rischio di infortuni o malattie professionali, limitando così anche il potenziale impatto negativo del tema.

Analogamente, il tema dell'etica del business – come la prevenzione di comportamenti illeciti o episodi di corruzione – risulta meno critico poiché il settore in cui opera l'azienda non è particolarmente esposto a tali rischi. Inoltre, la presenza di strumenti di governance efficaci contribuisce a tutelare l'organizzazione da eventuali conseguenze legali o reputazionali.

Alla luce delle analisi e valutazioni svolte, le tematiche posizionate tra quelle più rilevanti sono relative alle emissioni di CO2 ed energia per quanto riguarda i temi ambientali, le competenze ed il benessere dei dipendenti e la generazione di valore per la comunità tra i temi sociali, oltre che la cultura e gli strumenti legati alla governance tra i temi di governance.

Le performance *sociali*

GRI 2-7 Dipendenti
GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti
ESRS S1-6

	2025		
Dipendenti per tipologia di contratto	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti	130	361	491
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	123	354	**477**
Numero di dipendenti a tempo determinato	7	7	**14**

	2024		
Dipendenti per tipologia di contratto	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti	**121**	**310**	**431**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	118	303	**421**
Numero di dipendenti a tempo determinato	3	7	**10**

	2023		
Dipendenti per tipologia di contratto	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti	**125**	**302**	**427**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	118	300	**418**
Numero di dipendenti a tempo determinato	7	2	**9**

GRI 2-7 Dipendenti
GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti
ESRS S1-6

Dipendenti assunti e cessati	**2023**	**2024**	**2025**
Totale dipendenti assunti	**53**	**42**	**96**
Totale dipendenti cessati	**34**	**38**	**36**
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	8%	9%	8%

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti
ESRS S1-7

Lavoratori non dipendenti	**2023**	**2024**	**2025**
Stagisti	7	8	5
Lavoratori autonomi	5	4	3
Lavoratori in somministrazione	10	10	11
Tirocinanti	3	3	0

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
ESRS S1-6, ESRS S1-9

		2025	
Diversità	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
ALTA DIRIGENZA			
Distribuzione di genere in numero a livello di alta dirigenza	1	10	**11**
Distribuzione di genere in percentuale a livello di alta dirigenza	9%	91%	
Rapporto donna/uomo a livello di alta dirigenza		0,10	
ORGANO DI GOVERNO			
Distribuzione di genere in numero nell'organo di governo	2	1	3
Distribuzione di genere in percentuale nell'organo di governo	67%	33%	
Rapporto medio tra membri femminili e maschili nell'organo di governo		2,00	

Le performance *sociali*

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente
GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale
ESRS S1-13

Valutazione delle performance	2023	2024	2025
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	84%	84%	84%

2025

Formazione totale	Donne	Uomini	Totale
Ore medie di formazione	4,7	9,7	**8,4**
Totale ore di formazione	613	3.513	**4.126**

2024

Formazione totale	Donne	Uomini	Totale
Ore medie di formazione	6,7	8,2	**7,8**
Totale ore di formazione	806	2.550	**3.356**

2023

Formazione totale	Donne	Uomini	Totale
Ore medie di formazione	3,9	16,9	**13,1**
Totale ore di formazione	488	5.099	**5.587**

GRI 2-30 Contratti collettivi
ESRS S1-8

Contratti collettivi

Il 100% dei dipendenti è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). In particolare, OMET applica prevalentemente il CCNL Metalmeccanico, mentre OPAC applica il CCNL Cartotecnico; per il personale dirigente trova applicazione il relativo CCNL Dirigenti.

GRI 2-21 Rapporto retribuzione totale annua
GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Divario di remunerazione totale	Formula	2023	2024	2025
OMET	Remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa / Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	4,51	4,25	4,24
OPAC		5,17	6,64	6,51

Divario retributivo di genere*	Formula	2023	2024	2025
OMET	(Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile − Media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile x 100	19,68 %	20,06 %	19,44 %
OPAC		9,33 %	15,88 %	17,44 %

*ricalcolato per il triennio, cambiato metodo di calcolo. Dati calcolati su retribuzione mensile X 13

Le performance *sociali*

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
ESRS S1-6, ESRS S1-9

	2025		
Dipendenti con disabilità e categorie protette	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Percentuale totale dei dipendenti con disabilità	10%	2%	**4%**
Percentuale totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette ex L. 68/99 o soggetti svantaggiati ex L.381/91.	5%	2%	**3%**

GRI 202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale

	2025
Retribuzione maggiore del minimo	
Percentuale dipendenti con retribuzione maggiore del minimo	**100%**
Percentuale totale dei dipendenti che percepiscono un salario adeguato	**100%**

GRI 401-3 Congedo parentale

	2025		
Congedo parentale	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Percentuale totale dei dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	17%	11%	**13%**
Percentuale dipendenti con orario di lavoro flessibile			**89%**

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro
GRI 403-10 Malattia professionale
ESRS S1-14

Lavoratori dipendenti	**2023**	**2024**	**2025**
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	**0**	**0**	**0**
Numero di infortuni sul lavoro registrabili;	3	2	2*
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili;	4,1	2,7	2,5
Tipologie principali di infortunio	Schiacciamento piede, taglio alla mano	Schiacciamento e caduta	Taglio alla mano
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	0	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni	47	67	13
Numero di ore lavorate da tutti i dipendenti	738.841	732.160	811.042

*Escluso infortunio in itinere del 2025.

Le performance *ambientali*

GRI 302-1 Energia consumata all'interno delle organizzazioni
GRI 302-3 Intensità energetica
ESRS E1-7

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024	2025
1) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	130	120	151
2) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	2.243	2.296	3.202
3) Consumo di elettricità acquistata da fonti fossili	MWh	3.335	3.017	3.358
4) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 3)*	**MWh**	**5.708**	**5.433**	**6.711**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**98%**	**91%**	**91%**
5)Consumo di elettricità acquistata da fonti rinnovabili	MWh	-	401	532
6)Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	132	120	131
7)Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (somma delle righe da 5 a6)	**MWh**	**132**	**521**	**663**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**2%**	**9%**	**9%**
Consumo totale di energia (somma delle righe 4 e 7)	**MWh**	**5.840**	**5.954**	**7.374**
di cui OMET	**MWh**	**4.040,90**	**4.124,70**	**5.473,70**
di cui OPAC	**MWh**	**1.798,70**	**1.829,10**	**1.900,50**

***Fattori di** conversione tratti da: "Tabella parametri standard nazionali" 2023 (ISPRA).

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)
GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)
GRI 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG
ESRS E1-8

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Unità di misura	2023	2024	2025
Gas Naturale	tCO_2eq	463,7	474,5	661,9
Benzina	tCO_2eq	10,7	11	12,7
Diesel	tCO_2eq	23,6	20,6	27,2
Emissioni lorde di GHG di Scope 1*	**tCO_2eq**	**497,9**	**506,1**	**701,8**

***Fattori di** conversione tratti da: "Tabella parametri standard nazionali" 2023 (ISPRA).

Emissioni indirette di GHG derivanti da energia importata (Scope 2)	Unità di misura	2023	2024	2025
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (basate sulla posizione)*	tCO_2eq	977,1	679,9	773,7
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (basate sul mercato)**	tCO_2eq	1944,7	1331,3	1481,5

***Fattori di** conversione tratti da ISPRA: "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia"
**** Fattori** di conversione AIB

	Unità di misura	2023	2024	2025
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione)	**tCO_2eq**	**1475,0**	**1186,0**	**1475,5**

Le performance *ambientali*

GRI 303-5 Consumo idrico
ESRS E3-4

	Unità di misura	2023	2024	2025
Prelievo di acqua*	m^3	22.845	18.642	18.365
Scarico di acqua	m^3	9.271	8.116	8.478
Consumo idrico*	**m^3**	**13.574**	**10.526**	**9.887**
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	**m^3**	**3.780**	**3.700**	**3.082**

***Rischio idrico** basso

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti
ESRS E1-6

Omet esegue i campionamenti dell'emissione in atmosfera come da legge e annualmente comunica il bilancio di massa dell'impianto di verniciatura della sede Omet di Via Caduti a Fossoli 22. Mentre Opac denuncia annualmente i volumi scaricati in pubblica fognatura all'ente gestore. Tutti i valori comunicati sono risultati al di sotto del limite di legge imposto.

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree

	Indirizzo	Superficie totale	Superficie verde	Unità di misura	All'interno o in prossimità di un area sensibile sotto il profilo della biodiversità
TOTALE uso del suolo		**80.255**	**9.364**	**m^2**	
di cui OMET	Sede di Lecco via Caduti a Fossoli 22	3.105	40	m^2	No
	Sede di Lecco via m. G. Polvara 10	5.366	245	m^2	No
	Sede di Valmadrera (LC) via Casnedi 96	3.990	250	m^2	No
	Sede di Molteno (LC) via Rossini 4	6.742	1424,7	m^2	No
	Sede di Molteno (LC) via Puccini 15	33.117	6664,79	m^2	No
	Sede di Cislago (VA) via Maestri del Lavoro 79	12.435	740	m^2	No
di cui OPAC	Via Al Mognago 42 (Oggiono, LC)	15.500	0	m^2	No

GRI 306-3 Rifiuti Generati
GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica
GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica
ESRS E5-5

Rifiuti suddivisi per società	Unità di misura	2023	2024	2025
Totale rifiuti prodotti	**kg**	**1.046.732,00**	**1.048.157,00**	**1.019.111,50**
di cui OMET	kg	414.565,00	499.277,00	501.428,00
di cui OPAC	kg	632.167,00	548.880,00	517.683,50

Rifiuti suddivisi per materiale	Unità di misura	2025
Carta e cartone	kg	208.950,00
Legno	kg	47.400,00
Metalli	kg	78.708,00
Misti	kg	644.150,00
Soluzioni acquose non pericolose	kg	550
Apparecchiature fuori uso	kg	380
Rifiuti di processo: chimici, acquosi, fanghi da depurazione, sanitari pericolosi, organici e inorganici	kg	37.995,00
Altro	kg	978,5

Rifiuti suddivisi per pericolosità	Unità di misura	2025
Totale rifiuti Pericolosi	kg	**38.043,50**
Totale rifiuti Non pericolosi	kg	**981.068,00**

Rifiuti suddivisi per destinazione	Unità di misura	2025
Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo	kg	**790.197,00**
Rifiuti destinati a smaltimento	kg	**211.414,50**
Rifiuti con destinazione finale sconosciuta	kg	**17.500,00**

Elenco di raccordo *GRI* con *ESRS*

Dichiarazione d'uso	Fin-OMET S.R.L. ha rendicontanto le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI.	Fin-OMET S.R.L. si è ispirata, nella rendicontazione di questo report, anche agli standard ESRS.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021	

GRI 2: Informativa Generale 2021

GRI 2-1 Dettagli organizzativi **1**

GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
ESRS 2 BP-1 **1, 36, 37**

GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
ESRS 1 **73**

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS SBM-1 **8, 13, 15, 17, 20, 28, 29, 32**

GRI 2-7 Dipendenti
ESRS S1 6 **8, 77, 78**

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti
ESRS S1 7 **78**

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
ESRS 2 GOV-1, ESRS 2 GOV-2 **66, 67, 70**

GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo **66, 67, 70**

GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
ESRS 2 GOV-1;ESRS 2 GOV-2 **66, 67, 70**

GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1;ESRS GOV-2 **66, 67, 70**

GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
ESRS 2 SBM 1 **4**

GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-2 **35**

GRI 2-30 Contratti collettivi
ESRS S1 8 **80**

GRI 3: Temi materiali 2021

GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
ESRS 2 IRO-1 **35**

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
ESRS 2 SBM-3 **35, 36, 37, 41, 43, 46, 50, 51, 53, 58, 60, 61, 64**

GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1 **41, 43, 46, 50, 51, 53, 58, 60, 61, 64**

GRI 202: Presenza sul mercato 2016

GRI 202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale
81

GRI 302: Energia 2016

GRI 302-1 Energia consumata all'interno delle organizzazioni
ESRS E1 5 **83**

GRI 302-3 Intensità energetica
ESRS E1 5 **83**

GRI 303: Acqua ed effluenti 2018

GRI 303-5 Consumo idrico
ESRS E3 4 **85**

GRI 304: Biodiversità 2016

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree
85

GRI 305: Emissioni 2016

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)
ESRS E1 6 **84**

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)
ESRS E1 6 **84**

GRI 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)
ESRS E1 6 **84**

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG
ESRS E1 6 **84**

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti
ESRS E1-6 **85**

GRI 306: Rifiuti 2020

GRI 306-3 Rifiuti Generati
ESRS E5 5 **86**

GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica
ESRS E5 5 **86**

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica
ESRS E5 5 **86**

GRI 401: Occupazione 2016

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti
ESRS S1 6 **77, 78**

GRI 401-3 Congedo parentale
81

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro
ESRS S1 14 **82**

GRI 403-10 Malattia professionale
ESRS S1 14 **82**

GRI 404: Formazione e istruzione 2016

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente
ESRS S1 13 **79**

GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale
ESRS S1 13 **79**

GRI 405: Diversità e pari opportunità

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
ESRS S1-6, ESRS S1-9 **78, 81**

Glossario

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda ingloba i 17 Obiettivi per lo sviluppo, denominati SDGs (Sustainable Development Goals).

Carbon Footprint: esprime in CO_2 equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Questo termine è usato per misurare la sostenibilità ambientale delle imprese.

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): Direttiva UE che rafforza gli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le imprese, richiedendo informazioni dettagliate su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Economia Circolare: modello di produzione e consumo che implica condivisione, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti.

ESG (Environmental, Social, Governance): indica le dimensioni della sostenibilità con cui le attività di un'organizzazione vengono valutate, non solo da un punto di vista economico e di governance, ma anche da un punto di vista ambientale e sociale.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards): standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, definiti dall'EFRAG, che specificano i requisiti di divulgazione per le imprese soggette alla CSRD, coprendo aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG)

Global Reporting Initiative (GRI): organismo internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance di sostenibilità delle organizzazioni.

Governance: Le persone o organi (ad es. il consiglio di amministrazione o un amministratore fiduciario aziendale) con la responsabilità di supervisionare la direzione strategica di un'organizzazione e dei suoi obblighi in materia di responsabilità e amministrazione.

Greenwashing: attività di comunicazione della propria sostenibilità in maniera fraudolenta.

Report di Sostenibilità: è uno strumento di comunicazione sintetica che illustra come l'azienda è impegnata sui temi della sostenibilità e ne misura le proprie performance.

Stakeholder: enti, organizzazioni o individui che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o che hanno la capacità di influenzare le decisioni dell'organizzazione.

Valore Condiviso (Shared Value): modello imprenditoriale in cui la ricerca del successo economico finanziario e vantaggio competitivo di un'azienda include decisioni e strategie di carattere ambientale e sociale.

Sommario

Costruire valore, insieme 3
Come leggere questo bilancio 5
Highlights 2025 7

1 Chi siamo e come creiamo valore 9

Un'identità industriale costruita nel tempo 11
Angelo Bartesaghi fonda OMET 11
Sviluppo delle attività industriali in tre divisioni 11
La nascita di OPAC 11
Espansione internazionale e sedi estere 12
Espansione, acquisizioni e new business 12
FIN-OMET e l'impegno verso i temi ESG 12
Visione imprenditoriale e cultura industriale 13
Un gruppo industriale integrato 15
OMET: il cuore industriale del Gruppo 17
OMET in sintesi 18
Innovazione e sostenibilità in OMET 19
Le divisioni OMET 21
Ribes Tech: esplorare nuove frontiere tecnologiche 27
OPAC: innovazione e sostenibilità nella cosmesi 29
Sostenibilità accessibile: la visione OPAC 31

2 Strategia e integrazione della sostenibilità 33

La doppia materialità 35
Lo stakeholder engagement 36
Dai temi materiali agli obiettivi 37

3 Dalla strategia all'azione 39

Energia e clima 41
Risorsa idrica e qualità dei processi 43
Materiali, circolarità 45
Gestione responsabile dei rifiuti 49
Competenze, crescita e attrazione dei talenti 51
Benessere, welfare e inclusione 53
Ascolto attivo in azienda 57
Territorio, comunità e innovazione responsabile 59
Una filiera sempre più sostenibile 63
Qualità, certificazioni e miglioramento continuo 65
Governance 67
Cultura della responsabilità 69
Performance e metodologia 71

4 Nota metodologica e perimetro di rendicontazione 73

Metodologia analisi di doppia materialità 75
Le performance sociali 77
Le performance ambientali 83
Elenco di raccordo GRI con ESRS 87
Glossario 89

Per qualsiasi domanda o approfondimento relativo ai contenuti di questo report, vi invitiamo a contattarci alla seguente email

welfare@omet.it

Il vostro contributo è importante per migliorare la sostenibilità della nostra azienda.



GRUPPO FIN-OMET

